



Relazione annuale 2013

1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

a) Presidio della Qualità

1. Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolazioni periferiche comprese)

Il Presidio della Qualità (PdQ) è composto da nove membri:

- il Delegato Rettorale alle attività didattiche, con funzione di Presidente;
- sei docenti in rappresentanza dei Dipartimenti dell'Ateneo, ciascuno delegato dal rispettivo Direttore;
- il rappresentante degli studenti nel Nucleo di Valutazione di Ateneo (NV);
- un rappresentante del personale tecnico-amministrativo designato dal Senato Accademico (SA) tra i propri componenti.

Le funzioni del PdQ possono essere così sintetizzate:

- definire e proporre il sistema di assicurazione e autovalutazione/valutazione della qualità dei corsi di studio (CdS) di Ateneo (laurea triennale, laurea magistrale, dottorato di ricerca, master, etc.);
- monitorare l'applicazione del sistema in ogni CdS;
- monitorare i risultati dei processi formativi e renderli disponibili ai fini dell'assicurazione e autovalutazione/valutazione interna della qualità;
- promuovere la cultura della qualità.

Al momento non sono previste articolazioni periferiche.

2. Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a :

- o **raccolta e diffusione dei dati**
- o **interazioni tra i diversi organi per l'AQ di Ateneo**

Il supporto tecnico e amministrativo al PdQ è fornito:

- dall'Ufficio Presidio della Qualità, attualmente costituito dal solo responsabile,
- da un componente del NV,
- dal responsabile dell'Area Programmazione, Valutazione, Controllo di Gestione e Statistica, o suo delegato,
- dal responsabile dell'Area Didattica, Servizi agli Studenti e Alta Formazione, o suo delegato,
- dai responsabili dei settori e, qualora costituiti, degli uffici operanti in materia di didattica e servizi agli studenti all'interno di ciascun Dipartimento,.

Il Presidio si riunisce con cadenza minima mensile, allargando la partecipazione a tutto il personale di supporto tecnico-amministrativo, cui fornisce spiegazioni, guida e tempistiche per assolvere ai processi di assicurazione della qualità (AQ).

Interagisce con il personale di supporto per raccogliere e diffondere i dati alle strutture periferiche di AQ presso i Dipartimenti.

3. Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo

Al momento il PdQ ha definito le linee guida per l'AQ dei CdS., che possono essere riassunte come di seguito riportato.

Il CdS, in collaborazione con il Dipartimento di afferenza, dichiara la volontà perseguire il miglioramento del processo formativo allo scopo di accrescere il livello di soddisfazione delle Parti Interessate e, segnatamente degli studenti e del mondo del lavoro, attraverso un progressivo perfezionamento degli standard qualitativi.

A tal fine, il CdS si impegna a svolgere la propria attività sulla base delle esigenze formative, espresse e implicite, cercando di prevenire o individuare tempestivamente eventuali carenze nei processi di gestione, nonché adottando azioni correttive in tutte le fasi dell'attività.

Il CdS e il Dipartimento sono impegnati nello svolgimento del processo di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento delle attività didattiche programmate ed erogate, in conformità al D.M. 47/2013 e, quindi, seguendo criteri, indicatori e parametri espressi dall'ANVUR (documento 09/01/13) in coerenza con le ESG.

Ciò testimonia l'assunzione di responsabilità, da parte del CdS e del Dipartimento, nel guidare e tenere sotto controllo la qualità della formazione offerta e nello stimolare fattivamente, tra le figure dedite alla sua realizzazione, lo sviluppo della cultura della qualità della didattica.

L'insieme delle azioni pianificate e sistematicamente svolte al fine di ottenere una buona "qualità" del processo formativo, cioè un buon grado di vicinanza tra i risultati della formazione e i suoi iniziali obiettivi specifici (correttamente individuati sulla base della domanda formativa espressa dalle parti sociali), costituisce il sistema di AQ del processo stesso.

Il sistema di AQ delle attività formative dei CdS consiste pertanto in azioni di progettazione, realizzazione, monitoraggio e controllo dei risultati, da svolgersi sotto la supervisione di un responsabile. Le azioni coincidono con quelle necessarie per produrre la documentazione richiesta dalla SUA-CdS, completa di Rapporto Annuale di Riesame (RAR), così come definita dall'ANVUR.

Ciascuna azione deve essere condotta in modo da garantire che:

- ogni figura coinvolta nella sua realizzazione sia consapevole dei propri compiti e li svolga in modo adeguato e tempestivo;
- il risultato dell'azione e del servizio erogato sia efficace;
- sia tenuta documentazione dell'azione svolta;
- sia possibile valutarne i risultati.

L'insieme della SUA e del RAR per l'anno accademico in considerazione costituisce la documentazione per l'AQ del CdS.

La messa in opera del sistema di gestione del processo formativo è un'operazione complessa e richiede di sviluppare nuove e adeguate competenze da parte di tutte le figure coinvolte. La struttura organizzativa, ovvero le responsabilità per la gestione dei processi per l'AQ del CdS, in prima applicazione sono state definite come riassunto nella seguente tabella.

Organizzazione del Corso di Studio e Responsabilità per l'Assicurazione Interna della Qualità

Responsabile: Presidente, Coordinatore ecc. (inserire la denominazione scelta):	<ul style="list-style-type: none">- Segue la progettazione, lo svolgimento e la verifica (riesame) del percorso formativo.- Assicura lo svolgimento delle attività del processo AVA nei modi e tempi indicati dal PdQ di Ateneo per il corretto rispetto delle fasi del processo stesso.- E'garante dell'AQ del CdS.
--	--

<p>Consiglio di Corso di Studio (ove costituito)/Consiglio di Dipartimento Composizione: (es.: tutti i docenti con incarichi didattici/ tutti i docenti del Dipartimento, rappresentanti personale T.A., rappresentanti studenti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Elabora il progetto formativo del CdS, o direttamente o attraverso una sua Commissione Didattica. - Approva il progetto formativo del CdS e le sue revisioni. - Stabilisce la numerosità degli accessi. - Provvede alla copertura degli insegnamenti previsti nei piani di studio. - Approva la Revisione della SUA-CdS. - Approva il RAR. - Attua, per la parte di propria competenza, le azioni correttive segnalate nel RAR.
<p>Commissione Didattica del CdS</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Affianca il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni. - Attua, per la parte di propria competenza, le azioni correttive segnalate nel RAR. - Mette in opera le attività di progettazione e di svolgimento del progetto formativo (consultazione parti sociali; definizione obiettivi formativi e individuazione sbocchi lavorativi, definizione dei risultati d'apprendimento attesi; formulazione piani di studio; individuazione dei requisiti di accesso e delle modalità di verifica; proposizione dei calendari delle attività e delle verifiche; redazione del Regolamento didattico; monitoraggio della corrispondenza dei programmi d'insegnamento agli obiettivi della formazione); monitora la disponibilità delle infrastrutture e dei servizi di contesto e segnala eventuali carenze altre strutture didattiche di ordine superiore.
<p>Gruppo di Gestione Assicurazione Qualità /Gruppo per il Riesame Composizione: ...</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Garantisce la corretta compilazione della SUA-CdS. - Analizza e valuta i contenuti riportati nella SUA-CdS, ne segnala le eventuali problematiche. - Assicura lo svolgimento delle azioni del processo di qualità in relazione alla definizione della domanda di formazione.
<p>Gruppo di Riesame Composizione: ...</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riceve i dati messi a disposizione dalle Segreterie di Dipartimento e dagli Uffici di Ateneo, nonché dal gruppo di AQ del CdS in merito all'andamento del CdS (ingresso, percorso, uscita), all'esperienza dello studente (informazioni dei questionari degli studenti e docenti), accompagnamento al mondo del lavoro (occupabilità, contatti con imprese). - Analizza i dati e individua punti di forza e punti di debolezza del processo formativo, proponendo azioni correttive. - Garantisce così l'attività di riesame e la compilazione del relativo Rapporto. In prima istanza, sono stati utilizzati i dati indicatori suggeriti dall'ANVUR nella nota di accompagnamento al RAR 2013.
<p>Commissione Paritetica di Dipartimento Composizione: ...</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esprime la propria valutazione sul processo formativo e formula proposte di miglioramento, redigendo una relazione da inviare sia al PdQ sia al NV. - Per redigere la relazione disporrà: della SUA-CdS completa di Riesame; dei dati di ingresso, percorso, uscita degli studenti; della Relazione annuale del NV.

Le attività sono documentate con verbali di riunioni collegiali o con rapporti di attività.

4. Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ

Punti di forza

La presenza nel PdQ del Delegato Rettorale alle attività didattiche, con funzione di Presidente, e di sei docenti, in rappresentanza dei Dipartimenti dell'Ateneo costituisce certamente un punto di forza, in quanto potenzialmente garantisce un collegamento diretto sia con gli organi di governo dell'Ateneo sia con le strutture di afferenza dei CdS.

Punti di debolezza

La mancanza di rappresentanti dell'Area Programmazione, Valutazione, Controllo di Gestione e Statistica e dell'Area Didattica, Servizio agli Studenti e Alta Formazione costituisce certamente un'area da migliorare, in considerazione dell'importante contributo che tali Aree dell'Amministrazione centrale dovrebbero fornire alla gestione del sistema di AQ dei CdS.

La presenza, inoltre, nel PdQ di membri degli organi di governo dell'Ateneo (rappresentante del personale tecnico-amministrativo nel Senato Accademico) e del NV (studente) è da considerare almeno inopportuna per evidenti conflitti di interesse.

Ad oggi, l'attività del PdQ si è concentrata, oltre che nella definizione delle linee guida per l'AQ dei CdS, nel supporto fornito ai CdS nella compilazione del RAR e nella redazione della SUA-CdS. L'impegno richiesto a questo riguardo è stato rilevante, soprattutto in considerazione della non consuetudine dei CdS a operare secondo criteri di AQ.

Tuttavia si ritiene che il PdQ dovrà impegnarsi, nel breve termine, almeno:

- nella definizione di linee guida per l'AQ dei CdS che indichino chiaramente, per ogni processo per l'AQ associato ai singoli quadri della SUA-CdS, le attività e i comportamenti attesi da parte dei CdS (o della struttura di appartenenza) e della documentazione da inserire nella SUA-CdS, da proporre per l'adozione agli organi di governo dell'Ateneo;
- nella formulazione di una proposta di sistema di AQ di Ateneo, coerente con le indicazioni contenute nel documento AVA;
- nella definizione di un efficace sistema di comunicazione (flusso delle informazioni), in particolare da e per Dipartimenti / CdS;
- nella messa a punto/ridefinizione della rilevazione on-line e della elaborazione delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti e nella messa a disposizione dei relativi risultati (si vede a questo proposito quanto riportato tra i punti di debolezza del NV);
- nell'organizzazione delle indagini sulle opinioni di enti e aziende presso i quali sono stati svolti tirocini /stage sulla preparazione degli studenti;
- alla luce delle RAR e delle SUA-CdS compilati, nell'organizzazione di attività formative finalizzate ad una corretta comprensione e, quindi, compilazione, di quanto richiesto dalla SUA-CdS e alla conduzione del processo di riesame: in definitiva, alla formazione di una cultura della qualità almeno tra il personale docente coinvolto nel processo di AQ.

5. Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ

Opportunità

La principale opportunità è certamente rappresentata dall'accreditamento periodico delle sedi e dei CdS, che dovrebbe favorire comportamenti virtuosi da parte di tutti gli organismi coinvolti nel processo di AQ, PdQ in primis, in linea con quanto richiesto al riguardo dal documento AVA.

Un'ulteriore opportunità è rappresentata dalla necessità di dialogo e collaborazione tra parte accademica e parte amministrativa dell'Ateneo ai fini di una gestione per la qualità dei CdS.

Rischi

I principali rischi riguardano:

- un'interpretazione 'burocratica' del processo di AQ da parte degli organi di governo dell'Ateneo e, conseguentemente, degli organismi coinvolti nel processo di AQ, che privilegia l'aspetto 'cartaceo' rispetto a quello sostanziale;
- la mancanza di consuetudine a dialogare e collaborare tra parte accademica e parte amministrativa dell'Ateneo ai fini di una efficace gestione dei CdS;
- la mancanza di abitudine a ragionare in termini di AQ da parte della maggioranza dei componenti del PdQ.

b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

1. Composizione e attività delle CP

Presso ciascun Dipartimento è istituita una Commissione Didattica Paritetica (CDPD) composta da docenti e studenti.

A norma dello Statuto dell'Ateneo di Foggia, possono entrare a far parte della CDPD solo studenti iscritti, per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso, ai corsi di laurea/laurea magistrale afferenti al Dipartimento. Il mandato dura due anni con un'unica rieleggibilità.

Sempre a norma di Statuto, la CDPD è chiamata a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle attività didattiche e di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; a formulare pareri sull'attivazione, modifica o soppressione di CdS.

La composizione ed il funzionamento delle CDPD sono disciplinate dal Regolamento di Funzionamento di Dipartimento.

In prima applicazione, il PdQ ha ricordato e segnalato alle CDPD la necessità di esprimere valutazioni sul processo formativo e formulare proposte di miglioramento redigendo una relazione da inviare sia al PdQ stesso sia al NV, nonché formulare pareri sulla attivazione, modifica o soppressione di CdS.

Per redigere la relazione la CDPD disporrà: della SUA-CdS completa di RAR; dei dati di ingresso, percorso, uscita degli studenti; della Relazione annuale del NV.

Presso alcuni Dipartimenti la stessa CDPD svolge anche funzioni d'esame delle pratiche studenti.

2. Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali

In prima applicazione, le CDPD, oltre che in occasione dell'approvazione di Ordinamenti e Regolamenti Didattici dei CdS, si riuniscono con cadenza variabile in funzione delle necessità connesse alle specifiche funzioni affidate loro dal Regolamento di Funzionamento del proprio Dipartimento.

La comunicazione delle risultanze è affidata, a seconda della natura della comunicazione stessa, alla Direzione del Dipartimento, al Consiglio di Dipartimento, alle Segreterie Didattiche, al sito web del Dipartimento o del CdS.

3. Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative

La discrezionalità lasciata dallo Statuto di Ateneo in merito alla composizione e alle attività delle CDPD è ampia. Ciò comporta, da un lato, una positiva adattabilità alle esigenze didattiche delle diverse tipologie delle aree scientifico-disciplinari, e quindi dei CdS, dei diversi Dipartimenti. D'altro canto, la diversità organizzativa rende difficile monitorare e quindi valutare l'efficacia del funzionamento delle CDPD e delle loro attività di comunicazione, costituendo quindi un punto di debolezza. Il PdQ ha rilevato l'esistenza di questa problematica e avviato un censimento delle funzioni realmente svolte, nonché delle modalità organizzative e comunicative delle CDPD, con l'obiettivo di individuare minimi comuni denominatori per meglio cadenzare, guidare e monitorare le attività a partire dal prossimo anno accademico.

A causa della loro recentissima costituzione, le CDPD non hanno ancora iniziato la loro attività. Non è pertanto possibile, al momento, rilevare altri punti di forza o punti di debolezza.

4. Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ

Opportunità

Anche in questo caso la principale opportunità è certamente rappresentata dall'accREDITAMENTO periodico dei CdS, che dovrebbe favorire comportamenti virtuosi da parte di tutti gli organismi coinvolti nel processo di AQ, CDPD comprese, in linea con quanto richiesto al riguardo dal documento AVA.

Un'ulteriore opportunità è rappresentata dal coinvolgimento degli studenti nel processo di AQ dei CdS.

Rischi

I principali rischi riguardano:

- ancora, un'interpretazione 'burocratica' del processo di AQ da parte degli organi di governo dell'Ateneo e, conseguentemente, degli organismi coinvolti nel processo di AQ, che privilegi l'aspetto 'cartaceo' rispetto a quello sostanziale;
- la mancanza di abitudine a ragionare in termini di AQ da parte, in generale, dei componenti delle CDPD, sia per quanto riguarda la componente docenti sia per quanto riguarda la componente studentesca;
- la poliedricità organizzativa delle CDPD nell'ambito dell'Ateneo, con il rischio che si creino sovrapposizioni o anche, al contrario, carenze organizzative nello svolgimento delle attività di AQ, e che tali discrasie siano difficili da individuare e da correggere.

c) Nucleo di Valutazione

1. *Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV*

Il NV, nel quadro della ridefinizione dell'assetto e delle funzioni degli Organi di Ateneo, conseguente alla entrata in vigore del nuovo Statuto di Ateneo, è stato nominato con D.R. n° 485 del 25 maggio 2012. Nella nuova composizione il NV conta su tre componenti esterni e un componente interno, esperti in materia di valutazione e individuati mediante avviso pubblico, e uno studente dell'Ateneo, eletto per il biennio 2012/2014:

- Prof. Mario Bressan, ordinario presso l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara;
- Prof. Corrado Crocetta, ordinario presso l'Università degli Studi di Foggia;
- Prof. Alfredo Squarzoni, emerito presso l'Università degli Studi di Genova;
- Dott.ssa Emanuela Stefani, Direttore della Fondazione CRUI;
- Sig. Mario Del Sordo, studente dell'Università degli Studi di Foggia.

Accanto ai tradizionali compiti attribuiti dalla legge ai NV (in particolare: valutazione della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, valutazione della qualità dell'attività di ricerca svolta dai Dipartimenti, valutazione della congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento), il NV ha anche svolto, fino all'entrata in vigore del DM 47/2013, un'attività di promozione della qualità e dell'AQ dei CdS, Corsi di Dottorato di Ricerca compresi, oggi nella responsabilità del PdQ.

Tra le diverse iniziative intraprese dal NV nell'ambito dei processi di valutazione, si segnala in particolare l'attivazione, a partire dall'anno accademico 2011/12, della nuova procedura per la rilevazione on-line delle opinioni degli studenti sulla didattica, secondo la procedura riportata nell'Allegato 1c.1 alla presente relazione. Pur in presenza di anomalie di funzionamento da correggere (cfr. Punti di debolezza), tale iniziativa ha

consentito di informatizzare l'intero processo, dall'erogazione dei questionari all'elaborazione dei risultati, che potranno così essere resi disponibili in tempo reale.

Le attività del NV si sostanziano anche nella elaborazione, generalmente su richiesta di organi dell'Ateneo, di pareri, indicazioni, linee guida, relazioni tecniche, ecc..

Dal 2011 il NV ha assunto anche le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), ai sensi del D. Lgs. n. 150/2009. Le principali responsabilità del NV come OIV riguardano:

- la verifica del funzionamento del Sistema di misurazione e di valutazione della performance organizzativa e dell'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità dei controlli interni, in relazione a quanto previsto nel Programma triennale adottato dall'Ateneo, riferendo alla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) sugli esiti di tale monitoraggio e suggerendo all'Ateneo possibili strategie di miglioramento;
- la validazione della Relazione sulla performance elaborata dall'Ateneo, attraverso l'esame dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi fissati, e l'analisi dei fattori esterni che hanno influenzato l'attività amministrativa.

Le decisioni del NV vengono assunte in occasione delle riunioni plenarie, alle quali partecipano tutti i componenti del Nucleo e dello Staff di Supporto, il cui calendario viene concordato sulla base degli adempimenti e delle relative scadenze imposte al NV dalla normativa interna e ministeriale e coordinandosi con gli altri organi interessati. Ad esempio, nell'arco del 2012, si sono svolte 10 riunioni. Inoltre, al fine di rispondere tempestivamente a richieste ministeriali o di Ateneo, vengono svolte riunioni anche in modalità telematica.

Le valutazioni del Nucleo vengono trasmesse telematicamente agli Organi di governo e, per quanto di competenza, al MIUR, all'ANVUR e alla CIVIT.

2. Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV

Il NV, nello svolgimento dei propri compiti, si avvale del supporto di uno staff composto da:

- Dott.ssa Stefania Angela d'Alessandro, responsabile del Settore di Staff di supporto al NV, con incarico a tempo indeterminato);
- Dott.ssa Anna Maria Di Lorenzo, collaboratrice amministrativa con incarico a tempo indeterminato;
- Sig. Bruno MAZZI, collaboratore tecnico informatico, con incarico a tempo indeterminato.

Il settore Staff di supporto al Nucleo è attualmente incardinato nell'Area Programmazione, Valutazione, Controllo di Gestione e Statistica, coordinata dal Dott. Michele Mazzone.

All'interno dell'Area vi sono altri due settori ("Programmazione Statistica" e "Controllo di Gestione"), che danno il loro apporto nello svolgimento di alcune delle attività del NV.

Oltre che delle attività più strettamente di segreteria quali la gestione dell'agenda delle riunioni del NV, il supporto tecnico alle riunioni riguarda in particolare la predisposizione di documenti e altro materiale utile, la verbalizzazione delle riunioni, la diffusione delle deliberazioni finali.

Lo Staff di supporto si occupa anche delle seguenti attività:

- gestione dei rapporti e scambio di documentazione con gli Organi di governo, i Dipartimenti amministrativi e scientifici e le Facoltà;
- gestione delle pratiche amministrative inerenti i componenti del NV (rimborsi spese, liquidazione compensi);
- gestione e amministrazione del sito web del NV;
- raccolta di dati e informazioni per le rilevazioni periodiche di ANVUR, MIUR, CIVIT;
- elaborazione di studi e analisi su dati di interesse dell'Ateneo e predisposizione della documentazione per la stesura delle Relazioni annuali del Nucleo;
- supporto alla redazione della Relazione del NV sul conto consuntivo;

- gestione della fase istruttoria connessa alle attività di valutazione del Nucleo per l'adempimento dei compiti derivanti dalla normativa statale e interna:
 - o attività annuale di controllo e di indirizzo dell'AQ di Ateneo;
 - o valutazione dei requisiti di idoneità per l'istituzione/il rinnovo dei dottorati di ricerca;
 - o parere sull'istituzione/rinnovo di Master e Corsi di Formazione;
- supporto e coordinamento delle attività di rilevazione on-line delle opinioni degli studenti e di elaborazione statistica dei dati acquisiti per la stesura della relativa relazione del NV;
- supporto amministrativo alle attività di formazione e organizzative dal NV;
- supporto amministrativo alle attività del NV inerenti la valutazione della performance organizzativa (ex art. 14 D.Lgs. n. 150/2009).

A seguito della nomina del Presidente del NV, Prof. Alfredo Squarzoni, a Portavoce del Coordinamento nazionale dei Nuclei di Valutazione delle Università Italiane (CONVUI) per il biennio 2013-2014, avvenuta in data 6 febbraio 2013, a partire dal 21 febbraio 2013 lo Staff di supporto al Nucleo di valutazione ha assunto anche le funzioni di segreteria del CONVUI e, come tale, ha tra i suoi compiti:

- la responsabilità della gestione del sito web e del servizio di posta elettronica dedicati, la revisione dell'organizzazione e dei contenuti del sito;
- la gestione dei flussi informativi e documentali nonché le comunicazioni tra i NV delle 78 Università attualmente aderenti;
- il compito di organizzare le riunioni nazionali nonché fornire il supporto sia al Comitato Operativo che al Portavoce per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 2 dello Statuto CONVUI.

3. Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali

In merito alle modalità organizzative il Nucleo ha concordato una distribuzione dei compiti tra i componenti, in ragione delle specifiche competenze di ciascuno e in base alle macroaree nelle quali è possibile comprendere tutte le attività di interesse del NV. In particolare, si è convenuta la seguente suddivisione:

- il Prof. Bressan cura gli aspetti legati alla valutazione della ricerca;
- il Prof. Crocetta segue in particolare gli aspetti amministrativi e gli adempimenti CIVIT;
- il Presidente, Prof. Squarzoni, ha assunto il compito di seguire l'area della didattica, con particolare attenzione all'AQ;
- la Dr.ssa Stefani segue in particolare le tematiche legate al personale e alla performance organizzativa.

Il rappresentante degli studenti, Sig. Del Sordo, oltre ad offrire, come tutti i componenti, il proprio parere sul complesso degli argomenti esaminati del NV, offre un fondamentale contributo e il punto di vista degli studenti, su tutto ciò che attiene alle attività didattiche, ai servizi agli studenti e, più in generale, all'organizzazione di CdS, facendosi anche portavoce delle istanze provenienti dagli studenti e strumento di fondamentale collegamento con la comunità studentesca al fine di alimentare il processo di miglioramento complessivo di quanto offerto dall'Ateneo.

Allo Staff di supporto sono attribuiti i compiti descritti al punto precedente e, in particolare, la cura delle relazioni con gli organi e le strutture di Ateneo nonché con gli interlocutori esterni (MIUR, ANVUR, CIVIT) per gli adempimenti attribuiti, per legge, al NV.

Il principale strumento di comunicazione e di trasmissione della documentazione è quello telematico (posta elettronica): lo Staff di supporto al NV ha infatti, da alcuni anni, quasi completamente abolito l'utilizzo e lo scambio di documentazione cartacea privilegiando il ricorso al web, oltre che per la comunicazione, anche per il reperimento di molte informazioni.

Un importante collegamento con gli organi istituzionali è rappresentato inoltre dalla partecipazione senza diritto di voto del Presidente del NV alle sedute del SA, come previsto del nuovo Statuto di Ateneo.

4. Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative

Punti di forza

Il principale punto di forza del NV è certamente rappresentato dall'articolazione delle competenze presenti al suo interno, in grado di coprire tutti gli argomenti di interesse e nella responsabilità del NV.

Il principale punto di forza dello staff di supporto è rappresentato dalla competenza e dall'esperienza acquisita dai suoi componenti, che garantiscono un efficace supporto e una indispensabile collaborazione.

Punti di debolezza

Il principale punto di debolezza è certamente rappresentato dai problemi riscontrati nell'implementazione della nuova procedura di rilevazione on-line delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti - finora nella responsabilità del NV, anche se, con l'approvazione del DM 47/2013, la responsabilità di tale rilevazione è stata trasferita al PdQ - e dalla non adeguata partecipazione degli studenti alla compilazione dei questionari per studenti frequentanti, testimoniata dall'elevato numero di questionari per studenti che rifiutano la compilazione.

Tale punto di debolezza è oltretutto aggravato dal fatto che il nuovo software per la gestione delle carriere degli studenti, da cui dipende anche la possibilità di implementare la rilevazione on-line delle opinioni degli studenti sulla didattica secondo le procedure a suo tempo stabilite e riportate nell'Allegato 1c.1 alla presente relazione, presenta tuttora numerosi banchi, che non permettono, oltretutto, un adeguato monitoraggio dei risultati dei processi formativi offerti dall'Ateneo. Inoltre, anche il sistema di iscrizione on-line agli esami di profitto, a cui è strettamente legata la procedura di rilevazione on-line delle opinioni degli studenti, non sembra essere ancora pienamente operativo per tutti i corsi di studio.

5. Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ

Opportunità

Anche in questo caso la principale opportunità ai fini dell'efficacia dell'attività di indirizzo del NV è rappresentata dall'accreditamento periodico dei CdS, che dovrebbe favorire comportamenti virtuosi da parte di tutti gli organismi coinvolti nel processo di AQ, in linea con quanto richiesto al riguardo dal documento AVA.

Rischi

I principali rischi per l'efficacia dell'attività di indirizzo del NV riguardano ancora:

- un'interpretazione 'burocratica' del processo di AQ da parte degli organi di governo dell'Ateneo e, conseguentemente, degli organismi coinvolti nel processo di AQ, che privilegi l'aspetto 'cartaceo' rispetto a quello sostanziale;
- la mancanza di abitudine a ragionare in termini di AQ da parte, in generale, degli organi responsabili dell'AQ;
- la mancanza di abitudine a operare ai fini dell'AQ da parte delle strutture centrali dell'Ateneo.

2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

1. Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità economico-finanziaria

L'offerta formativa di Ateneo, erogata dai suoi 6 Dipartimenti, consta di 29 CdS, di cui 16 Corsi di Laurea e 13 Corsi di Laurea Magistrale, con un numero complessivo di insegnamenti pari a 1669, come documentato nelle tabelle 2.1.1a e 2.1.1b di seguito riportate.

Tabella 2.1.1a – Corsi di Laurea e relativi Insegnamenti

DIPARTIMENTI/FACOLTÀ	CDL	N. INSEGNAMENTI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, DEGLI ALIMENTI E DELL'AMBIENTE	• SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (L-25)	101
	• SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (L-26)	36
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA	• ECONOMIA AZIENDALE (L-18)	40
	• ECONOMIA (L-33)	34
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	• CONSULENTE DEL LAVORO ED ESPERTO DI RELAZIONI INDUSTRIALI (L-14)	30
	• OPERATORE GIURIDICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (L-14)	14
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE	• LETTERE E BENI CULTURALI (L-1)	82
	• SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE (L-19)	32
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA	• INFERMIERISTICA (abilitante alla professione) (L/SNT1)	305
	• OSTETRICIA (abilitante alla professione) (L/SNT1)	56
	• FISIOTERAPIA (abilitante alla professione) (L/SNT2)	60
	• LOGOPEDIA (abilitante alla professione) (L/SNT2)	98
	• DIETISTICA (abilitante alla professione) (L/SNT3)	86
	• TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (abilitante ALLA PROFESSIONE) (L/SNT3)	55
	• TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (abilitante alla professione) (L/SNT3)	70
	• SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE (L-22)	20
TOTALE LAUREE	16	1119

Tabella 2.1.1b - Corsi di Laurea Magistrale e relativi insegnamenti

DIPARTIMENTI/FACOLTÀ	CLM	N. INSEGNAMENTI
----------------------	-----	-----------------

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, DEGLI ALIMENTI E DELL'AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • SCIENZE DEGLI ALIMENTI E NUTRIZIONE UMANA (LM-61) comune al Dipartimento di scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente 	22
	<ul style="list-style-type: none"> • SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (LM-69) 	18
	<ul style="list-style-type: none"> • SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (LM-70) 	16
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> • FINANZA (LM-16) 	9
	<ul style="list-style-type: none"> • ECONOMIA AZIENDALE A (LM-77) 	20
	<ul style="list-style-type: none"> • MARKETING MANAGEMENT (LM-77) 	17
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	<ul style="list-style-type: none"> • GIURISPRUDENZA (LMG/01) 	81
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • ARCHEOLOGIA (LM-2) 	26
	<ul style="list-style-type: none"> • FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA (LM -14) 	34
	<ul style="list-style-type: none"> • SCIENZE PEDAGOGICHE E DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA (LM-50) 	20
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA	<ul style="list-style-type: none"> • SCIENZE DEGLI ALIMENTI E NUTRIZIONE UMANA (LM-61) comune al Dipartimento di scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente 	22
	<ul style="list-style-type: none"> • MEDICINA E CHIRURGIA (LM-41) 	146
	<ul style="list-style-type: none"> • ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA (LM-46) 	101
	<ul style="list-style-type: none"> • SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE (LM-67) 	18
TOTALE LAUREEE MAGISTRALI	13	550
TOTALE GENERALE	29	1669

La sostenibilità dell'offerta formativa è stata calcolata sulla base dell'indicatore di ateneo (I SEF) di cui al DM n.47/2013:

$I\ SEF = A/B$

dove:

$A = 0,82 \times (\text{FFO} + \text{Fondo programmazione triennale} + \text{Contribuzione netta studenti} - \text{Fitti passivi})$

$B = \text{Spese di Personale} + \text{Oneri ammortamento}$

sono calcolati sulla base dei valori riportati nella seguente tabella:

Voci A	€	Voci B	€
FFO	35.128.776,00	Spesa personale	36.018.986,75
Fondo programmazione triennale	163.984,00	Interessi su mutuo	240.544,02
Contribuzione netta studenti	7.639.183,24	IRAP	2.360.863,89
Totale A	42.931.943,24	Totale B	38.620.394,66

Risulta pertanto $I_{SEF} = 0,91154$, per cui la sostenibilità dell'offerta formativa può ritenersi adeguatamente soddisfatta.

2. Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo)

La gestione dell'offerta formativa è innanzitutto compito del *Senato Accademico*, al quale compete l'approvazione degli ODCS per gli aspetti inerenti alla didattica, e del *Consiglio di Amministrazione*, al quale competono la verifica dell'esistenza delle risorse per la sostenibilità delle iniziative proposte e l'assunzione degli eventuali impegni finanziari.

Il modello organizzativo previsto dal nuovo Statuto (approvato il 2/1/2012) prevede i seguenti *Dipartimenti*:

- *Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente*, nel quale sono confluiti i docenti in servizio presso la ex Facoltà di Agraria, ovvero afferenti all'ex Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali, Chimica e Difesa Vegetale, all'ex Dipartimento di Scienze degli Alimenti e all'ex Dipartimento di Scienze delle Produzioni e dell'Innovazione nei Sistemi Agro-Alimentari Mediterranei;
- *Dipartimento di Economia*, nel quale sono confluiti i docenti in servizio presso la ex Facoltà di Economia, ovvero afferenti all'ex Dipartimento di Scienze Economiche, Matematiche e Statistiche e all'ex Dipartimento di Scienze Economico-Aziendali, Giuridiche, Merceologiche e Geografiche;
- *Dipartimento di Giurisprudenza*, nel quale sono confluiti i docenti in servizio presso la ex Facoltà di Giurisprudenza, ovvero afferenti all'ex Dipartimento di Scienze Giuridiche Privatistiche e all'ex Dipartimento di Scienze Giuridiche Pubblicistiche;
- *Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni culturali, Scienze della Formazione*, nel quale sono confluiti i docenti in servizio presso la ex Facoltà di Lettere e Filosofia e la ex Facoltà di Scienze della Formazione, ovvero afferenti all'ex Dipartimento di Scienze Umane, Territorio, Beni Culturali, Civiltà Letterarie, Formazione e all'ex Dipartimento di Tradizione e Fortuna dell'Antico;
- *Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale*;
- *Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche*.

Negli ultimi due dipartimenti sono confluiti i docenti afferenti all'ex Dipartimento di Scienze Biomediche, all'ex Dipartimento di Scienze Chirurgiche e all'ex Dipartimento di Scienze Mediche e del Lavoro.

Inoltre è prevista la *Facoltà di Medicina e Chirurgia*, come struttura di raccordo dei due Dipartimenti medici.

Ai dipartimenti compete in particolare la progettazione e presentazione dell'offerta formativa, attraverso la modifica degli ODCS dei CdS già istituiti o attivi e la proposta di nuove istituzioni, previo esame ed acquisizione di parere dalla CDPD.

La gestione dell'offerta didattica è affidata all'*Ufficio Offerta Formativa* che ha il compito, con la collaborazione delle Segreterie Studenti e delle Segreterie Didattiche Dipartimentali, nonché dei tecnici che seguono il software di gestione delle carriere degli studenti, di curare tutti gli adempimenti legati alle procedure ministeriali. Si tratta di un'organizzazione che consente di avere un maggiore controllo sul rispetto dei criteri e dei parametri di legge e di coordinare tutte le attività connesse, con la supervisione del Delegato Rettorale all'Innovazione didattica, servizi agli studenti, Presidio di Qualità.

Le attività svolte dall'Ufficio Offerta Formativa, in qualità di struttura di raccordo, possono così sintetizzarsi:

- supporto ai Dipartimenti nella verifica, mediante l'utilizzazione della Banca dati Off, della sussistenza dei requisiti richiesti dalle disposizioni ministeriali;
- invio delle proposte al NVI per l'acquisizione del parere;
- invio al Senato Accademico per l'approvazione;
- chiusura delle proposte, in Banca dati off, per l'approvazione ministeriale degli ODCS, modificati o relativi a nuove istituzioni;
- modifica del Regolamento didattico di Ateneo;
- inserimento dati ministeriali richiesti dalla scheda SUA;
- inserimento dei Piani di studio, in conformità ai Regolamenti didattici dei Corsi di studio; nella procedura informatizzata di Ateneo per la gestione delle carriere degli Studenti.

Le *Segreterie studenti*, hanno il compito principale della gestione delle carriere studenti.

In ogni dipartimento è inoltre presente una *Segreteria didattica*, con il compito principale, in tale ambito, della comunicazione dell'elenco dei docenti, di effettuare l'associazione docente/insegnamento e della raccolta e comunicazione delle informazioni destinate alla SUA per ciascun CdS del Dipartimento.

3. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita)

I servizi orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, orientamento e assistenza in uscita fanno capo al Settore Orientamento, Tutorato e Diritto allo Studio di Ateneo.

In tema di orientamento pre-universitario, le attività vengono programmate su indicazione del Comitato di Orientamento di Ateneo (C.O.At.) che, attraverso la collaborazione con i Delegati al servizio di Orientamento e Tutorato di Dipartimento, ha intrapreso una politica generale che privilegia il rapporto diretto tra l'Ateneo e i referenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio. Oltre ad avere funzioni di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività di orientamento ha, tra i suoi compiti, l'organizzazione di incontri con le scuole secondarie di secondo grado, di corsi di formazione per i tutori, la promozione di iniziative di sperimentazione e di diffusione di interventi innovativi, la revisione del regolamento di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato.

Il servizio assistenza per la mobilità internazionale fa capo al Settore Relazioni Internazionali

Il Settore Orientamento, Tutorato e Diritto allo Studio di Ateneo svolge attività quali: accoglienza, orientamento, informazione, sostegno, tutorato e *placement* agli studenti delle scuole medie superiori, alle matricole, agli iscritti e ai laureati.

Le suddette attività possono essere così sintetizzate:

- Orientamento in entrata: collaborazione con gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore (I.I.S.S.) per realizzare incontri di presentazione dell'Università, rivolti agli studenti ed alle loro famiglie sul tema della scelta universitaria.
- Orientamento in itinere (Tutorato): attività di orientamento e assistenza agli studenti, già iscritti, che incontrano difficoltà durante il loro percorso di studi universitari.
- Stage e Placement: attività di orientamento postuniversitario, che fornisce una serie di servizi atti a facilitare l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.
- Diritto allo Studio: interventi promossi nell'ambito delle politiche per il diritto allo studio disciplinate dalla L. 390/1991.

L'attività di orientamento in entrata assicura una scelta di studio più consapevole, orientata da una migliore individuazione delle attitudini e degli interessi di ognuno.

Le azioni dell'orientamento in entrata sono:

- orientamento itinerante presso gli I.I.S.S.;
- giornate e fiere di orientamento;
- incontri con le famiglie e gli studenti;
- punto di orientamento (grazie alla presenza di personale qualificato, lo studente può ottenere suggerimenti, chiarimenti, materiale informativo di pronto utilizzo, il tutto per una scelta universitaria consapevole e quanto più affine possibile alle proprie vocazioni ed agli interessi personali).

Il servizio di tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti, a renderli più consapevoli delle scelte e delle opportunità che gli vengono offerte, favorendone la partecipazione attiva in tutte le fasi della sua carriera, a partire dal momento della scelta del CdS a quello dell'uscita dall'Università e dell'inserimento nel mondo del lavoro, ma in particolare nelle scelte e nei comportamenti durante il percorso universitario.

Il tutorato si offre come:

- sostegno per lo studente, lungo tutto il corso degli studi;
- contributo a rimuovere eventuali ostacoli, per una proficua frequenza dei corsi e un'attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli.

In particolare il servizio di tutorato offerto dall'ateneo riguarda due distinte tipologie:

- tutorato di tipo informativo: vengono fornite informazioni su orari, programmi, scelte di indirizzo, definizione piano di studio;
- tutorato di tipo cognitivo: prevedono esercitazioni, seminari su argomenti selezionati, didattica interattiva in piccoli gruppi (10-20 studenti), corsi zero per meglio accostarsi a nuove o più difficili materie, scelta del metodo di studio, simulazione di prova d'esame.

In sintesi, le attività nell'ambito di detto servizio riguardano:

- bandi per selezionare soggetti che possono esercitare attività di tutorato;
- corso di formazione per i tutori;
- gestione amministrativa e contabile del Fondo Sostegno Giovani FSG).

La finalità del servizio 'stage' è quella di 'realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro'. Il tirocinio formativo e di orientamento, o stage, è un periodo di formazione 'on the job' presso un'azienda, un'occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro oltre che di acquisizione di specifiche professionalità. Vengono attivati gli stage o tirocini extra-curricolari, noti come 'stage post-lauream': percorsi formativi per neolaureati, svolti entro 12 mesi dal conseguimento della laurea.

Il processo di stage richiede l'incontro di tre soggetti: il tirocinante, l'azienda, l'ente promotore.

Il servizio di orientamento in uscita (*placement*), promuove e sostiene invece tutte le attività che possono agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro e si rivolge:

- ai laureati, dottori di ricerca, ecc dell'Università di Foggia in cerca di prima occupazione o di nuove opportunità professionali;
- alle imprese che ricercano figure professionali da inserire all'interno della propria realtà aziendale.

In sintesi, le attività di questo servizio riguardano:

- analisi delle esigenze dell'impresa per la definizione del profilo ricercato;
- valutazione dei curricula;
- colloquio di selezione con i candidati;
- abbinamento tra domanda e offerta;
- presentazione all'azienda di una rosa di candidati.

Le aziende inseriscono on-line le proprie offerte di lavoro, compilando l'apposito *form* di registrazione.

Il personale dedicato al *placement* si occupa della intermediazione tra domanda e offerta di lavoro.

I laureati interessati alle offerte di lavoro possono candidarsi inviando il proprio curriculum vitae a stageplacement@unifg.it, citando nell'oggetto l'offerta di lavoro per la quale si candidano.

Vengono inoltre organizzati eventi quali:

- *Career Day* o *Recruiting day* in collaborazione con le aziende, al fine di far conoscere le realtà aziendali e le eventuali posizioni aperte per l'inserimento dei nostri migliori talenti.
- Laboratori pomeridiani ad personam: colloqui individuali che si propongono come un momento di riflessione per fornire al laureato un supporto nel passaggio dall'Università al mondo del lavoro. In queste occasioni vengono fornite:
 - o indicazioni su come scrivere il curriculum vitae e la lettera di presentazione e su come affrontare un colloquio di lavoro;
 - o informazioni sui canali di ricerca del lavoro e le modalità di inserimento in azienda;
 - o una panoramica dell'offerta formativa post lauream;
 - o la segnalazione di opportunità di formazione e lavoro.
- *Work-shop 'Place Yourself'*: orientamento in aula a gruppi di massimo 20 persone, volto alla conoscenza degli strumenti ricerca attiva del lavoro, alla presenza di esperti di orientamento al lavoro.

Servizi dipartimentali per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini curriculari)

Per i tirocini curriculari la gestione, originariamente curata dal Settore Orientamento, Tutorato e Diritto allo Studio di Ateneo, è passata gradualmente ai Dipartimenti che, attraverso le Segreterie Didattiche e/o appositi sportelli, curano sia i rapporti con gli studenti che la gestione delle pratiche connesse. Contribuiscono alla realizzazione delle attività sia i tutori che apposite commissioni.

Accanto ai servizi di *front office* sono poi previste, presso ciascun Dipartimento, alcune iniziative o progetti specifici, che si affiancano alle attività svolte a livello centrale e che rispondono meglio alle esigenze di ciascuna area di studio.

Molte peculiarità presentano i corsi della Facoltà di Medicina e Chirurgia in ragione della specificità dei tirocini, da svolgere all'interno delle strutture sanitarie, legati allo sviluppo della specifica competenza professionale soprattutto per le lauree abilitanti.

Servizio relazioni internazionali

Il *Settore Relazioni Internazionali* cura:

- la gestione delle procedure relative alla cooperazione internazionale e alla mobilità di docenti, ricercatori, dottorandi e studenti; gli accordi e le convenzioni per la mobilità nell'ambito del Programma LLP/Erasmus;
- la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria della mobilità in entrata e in uscita;
- le attività connesse alla realizzazione di tirocini all'estero (Erasmus Placement).

Nell'ambito dei servizi destinati agli studenti, cura:

- la preparazione prima della partenza (accesso alle informazioni, definizione di un piano di apprendimento, formazione linguistica e culturale verso il Paese ospitante);
- l'assistenza durante il periodo di permanenza all'estero (sostegno linguistico, sostegno logistico e pratico);
- il progetto di reinserimento al termine dell'esperienza (riconoscimento del titolo di studio ottenuto all'estero, assistenza in ambito lavorativo/universitario, valutazione dei risultati dello scambio).

Dette attività sono realizzate in collaborazione con i Delegati di Dipartimento e le *Segreterie Didattiche* che forniscono assistenza per:

- la scelta della sede di svolgimento della formazione;
- la compilazione dell'*application form*;
- la predisposizione della documentazione per la convalida al rientro.

4. Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc.

La verifica della compatibilità dell'offerta formativa che l'Ateneo intende attivare per l'a.a. 2013/14 è stata condotta con riferimento alla quantità e alle caratteristiche delle strutture messe a disposizione dallo stesso per la durata normale degli studi, basandosi sulle indicazioni fornite dal CNVSU nei documenti 17/01 e 19/05.

Nello specifico, l'adeguatezza del numero di aule in rapporto al numero di corsi che saranno attivati è assicurata dal rispetto del criterio di cui al doc. 17/01 del CNVSU ("*Si può individuare pertanto un fabbisogno di aule -con dimensioni adeguate al numero di frequentanti- che, ipotizzato il loro pieno utilizzo, sia almeno pari alla metà del numero di corsi di studio attivati moltiplicato per la durata-in anni- di ciascuno di essi*"), come si evince dalla tabella seguente:

Tabella 2.4.1a - Aule

Dipartimenti/Facoltà	N. corsi	Aule disponibili	Numero aule necessarie	Differenza
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	5	10	6	4
Dipartimento di Economia	5	11	6	5
Dipartimento di Giurisprudenza	3	9	5,5	3.5
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	5	17	6	11
Facoltà di Medicina e Chirurgia	11	37	18.5	18.5

Totale	29	84	36	42
---------------	-----------	-----------	-----------	-----------

In sintesi si può affermare che devono essere garantite almeno 1.5 aule per ciascun corso di laurea, 1 aula per corso di laurea magistrale e 2.5-3 aule per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico e, a tale riguardo, pur in considerazione delle criticità relative al Dipartimento di Economia che condivide alcuni spazi con quello di Giurisprudenza e al Dipartimento di Medicina, che però presto vedrà un consistente miglioramento della situazione con il completamento delle strutture del nuovo polo, la situazione appare complessivamente adeguata.

La tabella 2.4.1b mostra, riguardo alla disponibilità di posti aula in rapporto al numero di studenti, una situazione di sostanziale adeguatezza alle esigenze.

Tabella 2.4.1b – Capienza aule

Dipartimenti/Facoltà	Studenti in corso	Aule disponibili	Posti aula disponibili	Numero ore utilizzo pieno*	Numero ore utilizzo necessario**	Ore disponibili settimanalmente per gli studenti
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	605	10	625	31250	15125	52
Dipartimento di Economia	1672	11	876	43800	41800	26
Dipartimento di Giurisprudenza	1207	9	844	42200	30175	35
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	1357	17	955	47750	33925	35
Facoltà di Medicina e Chirurgia	1818	37	1714	85700	45450	47
Totale	6659	84	5014	250655	166475	195

* calcolate tenendo conto del numero di posti aula disponibili e ipotizzando un uso di 50 ore/settimana di pieno utilizzo per ogni aula

** calcolate tenendo conto del numero di studenti in corso e ipotizzando un uso di 25 ore/settimana di pieno utilizzo per ogni aula (Fonte: doc 19/05 CNVSU)

La situazione dell'Ateneo per ciò che riguarda la dotazione di laboratori informatici appare, con le strutture che saranno operative a breve, adeguata in relazione ai corsi attivati e alle esigenze degli studenti.

Tabella 2.4.2 – Laboratori informatici

Dipartimenti/Facoltà	Studenti in corso	Numero laboratori	Numero postazioni di lavoro	Studenti in corso per laboratorio	Studenti in corso per postazione
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	605	1	18	605	34
Dipartimento di Economia	1672	2*	34	836	49

Dipartimento di Giurisprudenza	1207	1	22	1207	55
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	1357	1	15	1357	90
Facoltà di Medicina e Chirurgia	1818	2**	30	909	60
Totale	6659	7	119	4914	288

* 2 laboratori di cui uno linguistico

** si riportano i dati "a regime" cioè alla consegna delle nuove strutture prevista per l'avvio del nuovo a.a.

Le Sale studio, considerando le strutture che saranno rese disponibili alla consegna del nuovo polo medico, risultano sufficienti.

Tabella 2.4.3 - Sale studio

Dipartimenti/Facoltà	Sale studio	N. posti	Mesi di utilizzo all'anno
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	1 (c/o biblioteca)	60	12
Dipartimento di Economia	1	60	12
Dipartimento di Giurisprudenza			
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	2	50	12
Facoltà di Medicina e Chirurgia*	6	60	12
Totale	10	230	12

* si riportano i dati "a regime" cioè alla consegna delle nuove strutture prevista per l'avvio del nuovo a.a.

La situazione delle Biblioteche è sostanzialmente invariata rispetto allo scorso anno e da considerarsi sufficientemente adeguata, sia pure con i punti di attenzione per il Dipartimento di Economia e per la Facoltà di Medicina.

Tabella 2.4.4 –Biblioteche

Dipartimenti/Facoltà	Studenti in corso	N. Biblioteche	N posti	Studenti in corso per Biblioteca	Studenti in corso per postazione
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	605	1	60	605	11
Dipartimento di Economia	1672	0.5	73	3344	23
Dipartimento di Giurisprudenza	1207	0,5	73	2414	16
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	1357	1	54	1357	25
Facoltà di Medicina e Chirurgia	1818	1	30	1818	61
Totale	6659	4	290	9538	138

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica

Punti di forza

L'organizzazione dell'offerta formativa è senz'altro condivisibile e coerente con le potenzialità dell'Ateneo.

La struttura centrale presidia i processi di progettazione e presentazione dell'offerta formativa, attraverso la verifica della sostenibilità della medesima e la conformità a tutte le prescrizioni normative e svolgendo anche un'utile funzione di 'accompagnamento'.

Anche i servizi di supporto appaiono sufficientemente adeguati.

La dotazione infrastrutturale e tecnologica è giudicata anche dagli studenti adeguata alle esigenze didattiche, ad eccezione delle infrastrutture a disposizione del dipartimento di Economia e, soprattutto, della Facoltà di Medicina e Chirurgia, come si evince dalle Tabelle 2.5.1 e 2.5.2, che riportano rispettivamente gli 'indici di sintesi' valutati a partire dai questionari compilati dagli studenti relativi all'a.a. 2011/12.

Tabella 2.5.1 - Indice di sintesi relativo all'adeguatezza delle aule dove si svolgono le lezioni rilevato nell'a.a. 2011/12 (determinato attribuendo il punteggio: 1 alle risposte "decisamente no"; 2 alle risposte "più no che sì"; 3 alle risposte "più sì che no"; 4 alle risposte "decisamente sì")

Dipartimenti/Facoltà	Indice di sintesi
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	3.47
Dipartimento di Economia	2.96
Dipartimento di Giurisprudenza	3.17
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	3.36
Facoltà di Medicina e Chirurgia	2.66
Ateneo	3.10

Tabella 2.5.2 - Indice di sintesi relativo all'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc.) rilevato nell'a.a. 2010/11 (determinato attribuendo il punteggio: 1 alle risposte "decisamente no"; 2 alle risposte "più no che sì"; 3 alle risposte "più sì che no"; 4 alle risposte "decisamente sì")

Dipartimenti/Facoltà	Indice di sintesi
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	3.37
Dipartimento di Economia	2.97
Dipartimento di Giurisprudenza	3.22
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	3.34
Facoltà di Medicina e Chirurgia	2.43
Ateneo	3.08

Punti di debolezza

I responsabili degli uffici dell'Amministrazione centrale per la gestione dell'offerta formativa e per i servizi di supporto lamentano una carenza di personale. Il responsabile degli uffici per la gestione dell'offerta formativa evidenzia anche l'esigenza di poter disporre di personale sufficientemente formato.

Il NV non è in grado di valutare tali carenze e inadeguatezze, in mancanza di adeguata documentazione al riguardo. Si ripropone pertanto di effettuare un audit ad hoc nel corso del corrente anno accademico, al fine di poter verificare quanto affermato dai responsabili degli uffici in considerazione e formulare eventualmente le opportune raccomandazioni.

Comunque un punto di debolezza certamente grave è l'incapacità, allo stato attuale, del sistema informativo di Ateneo di rendere tempestivamente disponibili ai CdS dati affidabili sui risultati della formazione, riferiti alle singole coorti e relativi ad almeno gli ultimi tre anni accademici, costringendo conseguentemente i singoli CdS ad organizzarsi per proprio conto a questo riguardo, come di fatto avvenuto in occasione della compilazione del primo RAR.

Si confermano infine le criticità evidenziate dalle Tabelle 2.5.1 e 2.5.2. A questo riguardo è però necessario osservare che con il nuovo anno accademico si renderà disponibile il nuovo plesso della Facoltà di Medicina e Chirurgia, in grado di risolvere una volta per tutte tutti i problemi infrastrutturale della Facoltà.

6. Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.)

Opportunità

Anche in questo caso la principale opportunità è certamente rappresentata dall'accreditamento periodico delle sedi e dei CdS, che dovrebbe favorire comportamenti virtuosi da parte di tutti gli organismi coinvolti nel processo di AQ, in linea con quanto richiesto al riguardo dal documento AVA.

Un'ulteriore opportunità è rappresentata dalla necessità di dialogo e collaborazione tra parte accademica e parte amministrativa dell'Ateneo ai fini di una gestione per la qualità dei CdS.

Rischi

I principali rischi riguardano:

- ancora un'interpretazione 'burocratica' del processo di AQ da parte degli organi di governo dell'Ateneo e, conseguentemente, degli organismi coinvolti nel processo di AQ, che privilegia l'aspetto 'cartaceo' rispetto a quello sostanziale;
- la mancanza di consuetudine a dialogare e collaborare tra parte accademica e parte amministrativa dell'Ateneo ai fini di una efficace gestione dei CdS;
- la mancanza di abitudine a operare ai fini dell'AQ da parte delle strutture centrali dell'Ateneo.

3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

- o **radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc)**
- o **coerenza degli obiettivi formati dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento;**
- o **adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate**
- o **adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata**

Le considerazioni di seguito riportate sono state dedotte dall'analisi delle parti delle SUA-CdS finora compilate dai CdS. Le descrizioni e analisi sono riportate per gruppo omogeneo di CdS, anche quando le stesse sono del tutto analoghe per i diversi gruppi, individuati con riferimento ai Dipartimenti o alla Facoltà di appartenenza.

Sono inoltre riportate, ancorché non richiesto dalle Linee Guida per la Relazione tecnica dei Nuclei di Valutazione per l'anno 2013, considerazioni dedotte dall'esame dei Rapporti Annuali di Riesame compilati per la prima volta dai CdS. Anche tali considerazioni sono riportate per gruppo omogeneo di CdS.

Gruppo Dipartimento di Economia

La consultazione delle parti interessate esterne appare sostanzialmente limitata alla presentazione della proposta didattica dei CdS del Dipartimento in occasione della revisione della stessa. Manca la consuetudine di consultare sistematicamente le parti interessate esterne ai fini della rilevazione degli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e delle competenze richieste dal mondo del lavoro.

Gli sbocchi professionali previsti per i laureati sono individuati attraverso i profili professionali. Manca invece una chiara indicazione delle funzioni (ruoli, attività) che potranno svolgere i laureati nei primi anni del loro inserimento nel mondo del lavoro e, soprattutto, una chiara definizione delle competenze, intese come combinazione dinamica di conoscenze, comprensioni e capacità, che dovrebbero essere acquisite dagli studenti al termine del percorso formativo.

Le risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate si possono ritenere almeno sufficientemente adeguate. Anche le dotazioni tecnologiche si possono ritenere sufficientemente adeguate, mentre le risorse infrastrutturali, per quanto riguarda la disponibilità di spazi per la didattica, in particolare aule e sale studio, risultano - come già esposto - al limite dell'accettabilità.

L'esame del RAR evidenzia:

- una gestione del processo di riesame ancora carente, in particolare per quanto riguarda la ricerca delle cause che hanno dato luogo a risultati considerati non soddisfacenti, presupposto necessario per l'adozione di appropriate ed efficaci azioni di sviluppo e miglioramento;
- la non utilizzazione dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti relative ai singoli insegnamenti ai fini del miglioramento del livello di soddisfazione degli studenti, in particolare per quanto riguarda la qualità della docenza.

Gruppo Dipartimento di Giurisprudenza

La consultazione delle parti interessate esterne appare sostanzialmente limitata alla presentazione della proposta didattica dei CdS del Dipartimento in occasione della revisione della stessa. Manca la consuetudine di consultare sistematicamente le parti interessate esterne ai fini della rilevazione degli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e delle competenze richieste dal mondo del lavoro.

Gli sbocchi professionali previsti per i laureati sono individuati attraverso i profili professionali. Manca invece una chiara indicazione delle funzioni (ruoli, attività) che potranno svolgere i laureati nei primi anni del loro inserimento nel mondo del lavoro e, soprattutto, una chiara definizione delle competenze, intese come combinazione dinamica di conoscenze, comprensioni e capacità, che dovrebbero essere acquisite dagli studenti al termine del percorso formativo.

Sia le risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate sia le dotazioni strutturali e tecnologiche impegnate si possono ritenere almeno sufficientemente adeguate.

L'esame del RAR evidenzia:

- una gestione del processo di riesame ancora carente, in particolare per quanto riguarda la ricerca delle cause che hanno dato luogo a risultati considerati non soddisfacenti, presupposto necessario per l'adozione di appropriate ed efficaci azioni di sviluppo e miglioramento;
- la non utilizzazione dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti relative ai singoli insegnamenti ai fini del miglioramento del livello di soddisfazione degli studenti, in particolare per quanto riguarda la qualità della docenza.

Gruppo Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente

La consultazione delle parti interessate esterne appare sostanzialmente limitata alla presentazione della proposta didattica dei CdS del Dipartimento in occasione della revisione della stessa. Manca la consuetudine di consultare sistematicamente le parti interessate esterne ai fini della rilevazione degli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e delle competenze richieste dal mondo del lavoro.

Appare migliorabile l'individuazione delle funzioni (ruoli, attività) che potranno svolgere i laureati nei primi anni del loro inserimento nel mondo del lavoro e, soprattutto, la definizione delle competenze, intese come combinazione dinamica di conoscenze, comprensioni e capacità, che dovrebbero essere acquisite dagli studenti al termine del percorso formativo.

Sia le risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate sia le dotazioni strutturali e tecnologiche impegnate si possono ritenere almeno sufficientemente adeguate.

L'esame del RAR evidenzia:

- una gestione del processo di riesame ancora carente, in particolare per quanto riguarda la ricerca delle cause che hanno dato luogo a risultati considerati non soddisfacenti, presupposto necessario per l'adozione di appropriate ed efficaci azioni di sviluppo e miglioramento;
- la non utilizzazione dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti relative ai singoli insegnamenti ai fini del miglioramento del livello di soddisfazione degli studenti, in particolare per quanto riguarda la qualità della docenza.

Gruppo Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione

La consultazione delle parti interessate esterne appare sostanzialmente limitata alla presentazione della proposta didattica dei CdS del Dipartimento in occasione della revisione della stessa. Manca la consuetudine di consultare sistematicamente le parti interessate esterne ai fini della rilevazione degli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e delle competenze richieste dal mondo del lavoro.

Gli sbocchi professionali previsti per i laureati sono individuati attraverso i profili professionali. Manca invece una chiara indicazione delle funzioni (ruoli, attività) che potranno svolgere i laureati nei primi anni del loro inserimento nel mondo del lavoro e, soprattutto, una chiara definizione delle competenze, intese come combinazione dinamica di conoscenze, comprensioni e capacità, che dovrebbero essere acquisite dagli studenti al termine del percorso formativo.

Sia le risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate sia le dotazioni strutturali e tecnologiche impegnate si possono ritenere almeno sufficientemente adeguate.

L'esame del RAR evidenzia:

- una gestione del processo di riesame ancora carente, in particolare per quanto riguarda la ricerca delle cause che hanno dato luogo a risultati considerati non soddisfacenti, presupposto necessario per l'adozione di appropriate ed efficaci azioni di sviluppo e miglioramento;
- la non utilizzazione dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti relative ai singoli insegnamenti ai fini del miglioramento del livello di soddisfazione degli studenti, in particolare per quanto riguarda la qualità della docenza.

Gruppo Facoltà di Medicina e Chirurgia

La consultazione delle parti interessate esterne appare sostanzialmente limitata alla presentazione della proposta didattica dei CdS del Dipartimento in occasione della revisione della stessa. Manca la consuetudine di consultare sistematicamente le parti interessate esterne ai fini della rilevazione degli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e delle competenze richieste dal mondo del lavoro.

Gli sbocchi professionali previsti per i laureati sono individuati attraverso i profili professionali. Manca invece una chiara indicazione delle funzioni (ruoli, attività) che potranno svolgere i laureati nei primi anni del loro inserimento nel mondo del lavoro e, soprattutto, una chiara definizione delle competenze, intese come combinazione dinamica di conoscenze, comprensioni e capacità, che dovrebbero essere acquisite dagli studenti al termine del percorso formativo.

Le risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate si possono ritenere almeno sufficientemente adeguate. Anche le dotazioni tecnologiche si possono ritenere sufficientemente adeguate, mentre la

disponibilità di risorse infrastrutturali, per quanto riguarda gli spazi per la didattica, risulta - come già esposto - critica.

L'esame del RAR evidenzia:

- una gestione del processo di riesame ancora carente, in particolare per quanto riguarda la ricerca delle cause che hanno dato luogo a risultati considerati non soddisfacenti, presupposto necessario per l'adozione di appropriate ed efficaci azioni di sviluppo e miglioramento;
- la non utilizzazione dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti relative ai singoli insegnamenti ai fini del miglioramento del livello di soddisfazione degli studenti, in particolare per quanto riguarda la qualità della docenza.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna

Punti di forza

I principali punti di forza sono certamente rappresentati, per tutti i gruppi di CdS, dall'adeguatezza delle risorse di docenza e, per i CdS dei Gruppi Dipartimento di Giurisprudenza, Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente, Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione, dall'adeguatezza delle dotazioni infrastrutturali e tecnologiche disponibili, come evidenziato anche dalla rilevazione delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti.

Inoltre, per i CdS del Gruppo Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente, n punto di forza è certamente rappresentato dalla consuetudine di rapporti col mondo del lavoro di riferimento.

Punti di debolezza

I principali punti di debolezza possono essere così riassunti:

- la gestione del processo di consultazione del mondo del lavoro, sostanzialmente limitata alla presentazione della proposta didattica, per tutti i gruppi di CdS individuati, ad esclusione dei CdS del Gruppo Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente;
- la definizione degli sbocchi professionali, ancora carente o comunque migliorabile nella definizione delle funzioni (ruoli, attività) che potranno svolgere i laureati nei primi anni del loro inserimento nel mondo del lavoro e, soprattutto, nella definizione delle competenze, intese come combinazione dinamica di conoscenze, comprensioni e capacità, che dovrebbero essere acquisite dagli studenti al termine del percorso formativo, per tutti i gruppi di CdS individuati;
- la disponibilità di risorse infrastrutturali, per i CdS dei Gruppi Dipartimento di Economia e facoltà di Medicina e Chirurgia;
- la gestione del processo di riesame, che non prevede ancora la fase di ricerca delle cause che hanno dato luogo a risultati considerati non soddisfacenti, per tutti i gruppi di CdS individuati;
- la non utilizzazione dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti relative ai singoli insegnamenti ai fini del miglioramento del livello di soddisfazione degli studenti, in particolare per quanto riguarda la qualità della docenza, per tutti i gruppi di CdS individuati.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.)

Opportunità

Anche in questo caso la principale opportunità è certamente rappresentata dall'accreditamento periodico dei CdS, che dovrebbe favorire comportamenti virtuosi da parte di tutti i CdS, in linea con quanto richiesto al riguardo dal documento AVA.

Rischi

I principali rischi riguardano:

- ancora un'interpretazione 'burocratica' del processo di AQ da parte degli organi di governo dell'Ateneo e, conseguentemente, degli organismi coinvolti nel processo di AQ, che privilegi l'aspetto 'cartaceo' rispetto a quello sostanziale;
- la mancanza di abitudine a operare secondo i criteri dell'AQ da parte del personale docente dei CdS.

4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Il monitoraggio delle opinioni degli studenti sull'adeguatezza e sull'efficacia della didattica e il monitoraggio delle opinioni dei laureandi sull'adeguatezza e sull'efficacia del processo formativo nel suo complesso costituiscono attività fondamentali di qualunque sistema di assicurazione interna della qualità dei corsi di studio universitari.

Gli obiettivi principali di tali monitoraggi coincidono con quelli evidenziati nel documento AVA, ovvero:

- completare l'attività di monitoraggio della qualità della didattica dei corsi di studio e dei servizi di supporto alla didattica, al fine di identificarne i punti di forza e le aree da migliorare;
- promuovere, attraverso l'attività di riesame, il miglioramento dei punti critici. Attualmente presso l'Ateneo di Foggia è operativa solo la rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica. Fino all'a.a. 2010/11 tale rilevazione era effettuata a mezzo questionari a lettura ottica. Dall'a.a. 2011/12 la rilevazione è on-line.

Il NV, contestualmente alla definizione della procedura per la compilazione on-line dei questionari per la valutazione della didattica da parte degli studenti, riportata nell'Allegato ObRil.1, aveva anche definito la procedura per la rilevazione on-line delle opinioni dei laureandi sul processo formativo e sui servizi agli studenti (Allegato ObRil.2), oltre, ovviamente, al questionario di rilevazione. Tuttavia, a causa delle difficoltà incontrate nella compilazione on-line dei questionari per la valutazione della didattica, di seguito descritte, tale processo non è ancora stato avviato.

La presente relazione riporta e commenta i risultati dell'elaborazione dei questionari per la raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti sulla didattica compilati in forma anonima per l'anno accademico 2011/12.

Allegati

Allegato ObRil.1 - Procedura per la compilazione on-line dei questionari per la valutazione della didattica da parte degli studenti

Allegato ObRil.2 - Procedura per la rilevazione delle opinioni dei laureandi sul processo formativo e sui servizi agli studenti

2. Modalità di rilevazione:

organizzazione della rilevazione/delle rilevazioni (rilevazione online, rilevazione attraverso questionari cartacei, tempi della rilevazione, ecc.)

Per la compilazione dei questionari per la valutazione della didattica da parte degli studenti, dall'a.a. 2011/12 è stata introdotta la procedura on-line, integrata con il sistema on-line per la prenotazione degli esami.

La procedura, descritta nell'Allegato ObRil.1, può essere così sintetizzata:

- la compilazione dei questionari riguarda gli insegnamenti presenti nel piano di studio dello studente nell'anno accademico in considerazione. Sono esclusi dalla compilazione del questionario gli insegnamenti appartenenti agli anni precedenti.
- Il sistema propone la compilazione del questionario mediante apposita icona collocata sulla corrispondente riga del piano di studio, oppure in fase di conferma prenotazione dell'esame. Per gli esami a scelta libera non viene posta l'icona nella visualizzazione del piano di studi; questa viene

proposta solo in caso di prenotazione. Questo per evitare che lo studente possa compilare il questionario per un insegnamento per il quale non sosterrà l'esame.

- Per ogni insegnamento per il quale è richiesta la compilazione del questionario, il periodo per la compilazione inizia 3 settimane prima della fine delle lezioni e termina con l'inizio delle lezioni dell'a.a. successivo.
- Lo studente accede al sistema via Internet comunicando le proprie Userid e Password e chiede di compilare il questionario per un determinato insegnamento. Allo studente autorizzato alla compilazione il sistema propone due opzioni:
 - la compilazione del questionario;
 - la non compilazione del questionario.

Se lo studente sceglie la compilazione del questionario, il sistema propone allo studente due opzioni:

- la compilazione del questionario per studenti frequentanti;
- la compilazione del questionario per studenti non frequentanti, finalizzato almeno alla rilevazione delle motivazioni della non frequenza.

Se lo studente sceglie di non compilare del questionario, il sistema gli richiede la compilazione di un questionario finalizzato almeno alla rilevazione delle motivazioni della non-compilazione.

- Alla chiusura della compilazione da parte dello studente, il sistema comunica l'avvenuta partecipazione al processo di valutazione della didattica relativamente all'insegnamento in questione e provvede all'eliminazione dell'icona relativa alla compilazione del questionario dal piano di studio dello studente.
- I questionari compilati vengono processati in tempo reale per determinare i risultati complessivi, che vengono messi a disposizione del docente interessato, del presidente del consiglio di corso di studio e del preside della facoltà che eroga l'insegnamento, purché siano stati compilati almeno 5 questionari per studenti frequentanti. I risultati aggregati relativi ai singoli corsi di studio vengono messi a disposizione dei docenti del corso di studio, del presidente del corso di studio e del preside della facoltà. I risultati aggregati relativi alla singola Facoltà vengono messi a disposizione di tutti i docenti della Facoltà. I risultati aggregati relativi all'Ateneo vengono messi a disposizione di tutti i docenti dell'Ateneo.

Purtroppo l'implementazione della nuova procedura di rilevazione on-line è avvenuta con notevole ritardo e con numerosi banchi.

La procedura ha cominciato ad essere operativa solo a primo semestre praticamente concluso. Il meccanismo delle icone da associare agli insegnamenti nel piano di studio degli studenti, così come previsto dalle specifiche riportate nell'Allegato RisRil.1, è stato implementato solo parzialmente.

Inoltre l'elaborazione automatica dei questionari compilati dagli studenti non era e non è ancora operativa. Conseguentemente, la consultazione on-line dei risultati, con profili creati ad hoc per le varie tipologie di utente (docente, presidente di Consiglio di Corso di studio, preside), non risulta ancora attiva.

A questi problemi si deve aggiungere che nel frattempo l'Ateneo ha sostituito il software per la gestione delle carriere degli studenti, con numerosi problemi nel trasferimento dei dati dal vecchio al nuovo software, anch'esso a tutt'oggi non ancora pienamente operativo. In particolare le difficoltà legate alla migrazione dei dati concernenti i piani di studio hanno determinato il mal funzionamento del sistema 'student card' su cui poggia la rilevazione on-line dei questionari per la valutazione della didattica. Infine l'iscrizione on-line agli esami di profitto non è ancora pienamente operativa per tutti i corsi di studio.

Come ovvia conseguenza di tutti i problemi sopra evidenziati il numero totale di questionari compilati è risultato inferiore a quello degli anni passati.

Inoltre la non attivazione dell'elaborazione automatica dei questionari ha comportato la necessità di adottare strumenti alternativi per estrarre i dati al fine di produrre le elaborazioni necessarie per la trasmissione dei risultati a docenti, presidenti di consiglio di corso di studio e presidi, e per la redazione della stessa relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti.

strumento/i di rilevazione (questionario online, questionario cartaceo, ecc.), da allegare alla Relazione

Il questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, riportato nell'Allegato ModRil.1, prevede 22 quesiti suddivisi in 2 sezioni, più una parte riservata alla raccolta di commenti e suggerimenti da parte degli studenti.

Le domande della sezione I, cinque in tutto, riguardano il corso di studio frequentato (CL, CLM o CLM a ciclo unico) e l'anno di corso a cui sono iscritti gli studenti, la percentuale di lezioni dell'insegnamento oggetto della valutazione frequentate e il numero di insegnamenti frequentati nel semestre.

Le domande della sezione II, 17 in tutto, contengono tutte le domande previste dal documento del CNVSU DOC 09/02 Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti del luglio 2002.

Tab. ModRil. 1 - Schema del questionario

Sezione	Denominazione della sezione	N. quesiti
I	Informazioni generali	5
II	Opinioni degli studenti	17
N° totale quesiti		22

Il questionario per gli studenti non frequentanti e quello per gli studenti che rifiutano la compilazione sono rispettivamente riportati negli Allegati ModRil.2 e ModRil.3.

Allegati

Allegato ModRil.1 - Questionario insegnamenti

Allegato ModRil.2 - Questionario per gli studenti non frequentanti

Allegato ModRil.3 - Questionario per gli studenti che rifiutano la compilazione

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:

grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

La Tabella RisRil.1 riporta, per le singole Facoltà e per l'Ateneo:

- il numero di Corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione;
- il numero di Corsi di studio attivati (comprensivo di Corsi di laurea e di Corsi di laurea specialistica);
- il tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di Corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione e quello dei Corsi di studio attivati.

Tabella **RisRil.1** - Numero di Corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione

Facoltà	Numero di Corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione	Numero di Corsi di studio attivati	Numero di CL	Numero di CLM	Numero di CLM a ciclo unico	Tasso di copertura
Facoltà di Agraria	6	6	2	4		100,00%
Facoltà di Economia	5	5	2	3		100,00%
Facoltà di Giurisprudenza	3	3	2		1	100,00%
Facoltà di Lettere e Filosofia	3	3	1	2		100,00%
Facoltà di Medicina e Chirurgia	10	10	6	2	2	100,00%
Facoltà di Scienze della	2	2	1	1		100,00%

Formazione						
Ateneo	29	29	14	12	3	100,00%

Tutti i Corsi di studio hanno pertanto partecipato alla rilevazione.

La Tabella RisRil.2 riporta, sempre per le singole Facoltà e per l'Ateneo:

- il numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari per studenti frequentanti;
- il numero di insegnamenti attivati;
- il tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati i questionari e quello degli insegnamenti attivati.

Tutti i Corsi di studio hanno pertanto partecipato alla rilevazione.

La Tabella RisRil.2 riporta, sempre per le singole Facoltà e per l'Ateneo:

- il numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari per studenti frequentanti;
- il numero di insegnamenti attivati;
- il tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati i questionari e quello degli insegnamenti attivati.

Tabella RisRil.2 - Numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati i questionari

Facoltà	Numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari per studenti frequentanti	Numero di insegnamenti attivati	Tasso di copertura
Facoltà di Agraria	45	157	28,66%
Facoltà di Economia	27	99	27,27%
Facoltà di Giurisprudenza	32	172	18,60%
Facoltà di Lettere e Filosofia	23	99	23,23%
Facoltà di Medicina e Chirurgia	71	462	15,37%
Facoltà di Scienze della Formazione	12	55	21,82%
Ateneo	210	1044	20,11%

Rapporto questionari compilati/questionari attesi

La Tabella RisRil.3 riporta, per le singole Facoltà e per l'Ateneo:

- il numero di questionari per studenti frequentanti compilati;
- il numero di questionari attesi, convenzionalmente calcolato moltiplicando il numero di studenti in corso per il numero medio di insegnamenti che, in generale, uno studente riesce a frequentare con regolarità nel corso dell'anno accademico, convenzionalmente quantificato in sei insegnamenti;
- il tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di questionari compilati e quello dei questionari attesi.

Tabella RisRil.3 - Numero di questionari per studenti frequentanti compilati

Facoltà	Numero di questionari per studenti frequentanti compilati	Numero di studenti in corso	Numero di questionari attesi	Tasso di copertura
Facoltà di Agraria	635	600	3600	17,64%
Facoltà di Economia	1016	1586	9516	10,68%
Facoltà di Giurisprudenza	468	1265	7590	6,17%

Facoltà di Lettere e Filosofia	300	525	3150	9,52%
Facoltà di Medicina e Chirurgia	668	1841	11046	6,05%
Facoltà di Scienze della Formazione	356	988	5928	6,01%
Ateneo	3439	6805	40830	8,42%

La Tabella RisRil.4 riporta, ancora per le singole Facoltà e per l'Ateneo:

- il numero di questionari per studenti frequentanti compilati;
- il numero di questionari per studenti non frequentanti compilati;
- il numero di questionari per studenti che rifiutano la compilazione compilati;
- il numero di questionari attesi, convenzionalmente calcolato moltiplicando il numero di studenti in corso per il numero medio di insegnamenti che, in generale, uno studente riesce a frequentare con regolarità nel corso dell'anno accademico, convenzionalmente quantificato in sei insegnamenti;
- il tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di questionari compilati e quello dei questionari attesi.

Tabella RisRil.4 - Numero di questionari compilati

Facoltà	Numero di questionari per studenti frequentanti compilati	Numero di questionari per studenti non frequentanti compilati	Numero di questionari per studenti che rifiutano la compilazione compilati	Totale questionari compilati	Numero di Studenti in corso	Numero di questionari attesi	Tasso di copertura
Facoltà di Agraria	635	123	807	1565	600	3600	43,47%
Facoltà di Economia	1016	389	2783	4188	1586	9516	44,01%
Facoltà di Giurisprudenza	468	1010	2024	3502	1265	7590	46,1%
Facoltà di Lettere e Filosofia	300	195	831	1326	525	3150	42,09%
Facoltà di Medicina e Chirurgia	668	72	2900	3640	1841	11046	32,95%
Facoltà di Scienze della Formazione	356	421	1243	2020	988	5928	34,08%
Ateneo	3443	2210	10588	16241	6805	40830	39,78%

Informazioni generali

Le tabelle da RisRil.A a RisRil.E riportano inoltre i risultati dell'elaborazione delle risposte alle 5 domande della sezione I del questionario.

La Tabella RisRil.A riporta i risultati, espressi in termini percentuali, dell'elaborazione delle risposte alla domanda A, relativa all'anno di corso di appartenenza degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea che hanno compilato i questionari.

Tabella RisRil.A - Questionari compilati dagli studenti iscritti ai diversi anni di corso dei Corsi di Laurea

	1° anno di corso	2° anno di corso	3° anno di corso	Fuori corso	N° risposte
Ateneo	29,01%	20,86%	24,51%	25,62%	2330
Agraria	23,13%	28,27%	20,13%	28,48%	467
Economia	27,77%	23,63%	18,96%	29,64%	749
Giurisprudenza	18,99%	13,29%	19,62%	48,10%	158

Lettere	11,59%	19,81%	36,23%	32,37%	207
Medicina	40,85%	15,11%	32,13%	11,91%	470
Scienze della Formazione	40,86%	15,77%	27,96%	15,41%	279

La Tabella RisRil.B riporta i risultati, espressi in termini percentuali, dell'elaborazione delle risposte alla domanda B, relativa all'anno di corso di appartenenza degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale che hanno compilato i questionari.

Tabella RisRil.B - Questionari compilati dagli studenti iscritti ai diversi anni di corso dei Corsi di Laurea Magistrale

	1° anno di corso	2° anno di corso	Fuori corso	N° risposte
Ateneo	51,95%	32,90%	15,15%	614
Agraria	48,65%	40,54%	10,81%	148
Economia	69,75%	21,01%	9,24%	238
Giurisprudenza	31,25%	14,58%	54,17%	48
Lettere	28,92%	56,63%	14,46%	83
Medicina	60,00%	26,67%	13,33%	30
Scienze della Formazione	35,82%	44,78%	19,40%	67

La Tabella RisRil.C riporta i risultati, espressi in termini percentuali, dell'elaborazione delle risposte alla domanda C, riservata agli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale a ciclo che hanno compilato i questionari.

Tabella RisRil.C - Questionari compilati dagli studenti iscritti ai diversi anni di corso dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico

	1° anno di corso	2° anno di corso	3° anno di corso	4° anno di corso	5° anno di corso	6° anno di corso	Fuori corso	N° risposte
Ateneo	30,40%	19,33%	9,84%	11,07%	12,65%	6,33%	10,37%	569
Agraria	43,33%	30,00%	3,33%	0,00%	0,00%	0,00%	23,33%	30
Economia	45,65%	21,74%	4,35%	8,70%	8,70%	0,00%	10,87%	46
Giurisprudenza	15,77%	20,43%	12,19%	17,20%	17,20%	9,32%	7,89%	279
Lettere	8,33%	58,33%	25,00%	0,00%	0,00%	0,00%	8,33%	12
Medicina	44,57%	13,04%	8,15%	5,43%	10,33%	5,43%	13,04%	184
Scienze della Formazione	66,67%	16,67%	5,56%	5,56%	5,56%	0,00%	0,00%	18

La Tabella RisRil.D riporta i risultati dell'elaborazione delle risposte alla domanda D, relativi alla percentuale di lezioni degli insegnamenti oggetto della valutazione frequentate dagli studenti che hanno compilato i questionari.

Tabella RisRil.D - Percentuale di lezioni frequentate

	tra 25% e 50%	tra 50% e 75%	più del 75%	N° risposte
Ateneo	8,21%	22,78%	69,01%	3472
Agraria	10,78%	29,06%	60,16%	640
Economia	8,30%	24,12%	67,58%	1024
Giurisprudenza	13,14%	24,58%	62,29%	472
Lettere	6,69%	24,08%	69,23%	299
Medicina	1,48%	9,90%	88,63%	677
Scienze della Formazione	10,83%	28,61%	60,56%	360

La Tabella RisRil.E riporta i risultati, espressi in termini percentuali, dell'elaborazione delle risposte alla domanda E, relativa al numero di insegnamenti frequentati nel semestre dagli studenti che hanno compilato i questionari.

Tabella RisRil.E - Insegnamenti frequentati nel semestre

	1 insegnamento	2 insegnamenti	3 insegnamenti	4 insegnamenti	5 o più insegnamenti	N° risposte
Ateneo	9,07%	15,39%	30,57%	21,88%	23,10%	3386
Agraria	7,04%	9,92%	32,64%	36,32%	14,08%	625
Economia	10,53%	19,19%	42,62%	21,85%	5,81%	1016
Giurisprudenza	14,96%	29,27%	36,75%	12,18%	6,84%	468
Lettere	13,89%	20,49%	33,68%	23,96%	7,99%	288
Medicina	3,71%	1,08%	5,26%	11,13%	78,83%	647
Scienze della Formazione	6,43%	17,84%	27,78%	27,49%	20,47%	342

Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti / dei laureandi

Le tabelle da LivSod.1 a LivSod.17 riportano i risultati dell'elaborazione delle risposte alle 17 domande della sezione II del questionario per studenti frequentanti.

Tali tabelle riportano, per ogni Facoltà dell'Ateneo e per l'Ateneo nel suo complesso:

- dalla seconda alla quinta colonna, le percentuali di risposte "No", "Più No che Sì", "Più Sì che No", "No";
- nella sesta colonna, la percentuale di risposte non date per mancanza di pertinenza della domanda in considerazione;
- nella settima colonna, il numero complessivo di risposte alla domanda in considerazione;
- nell'ottava colonna, il "Rapporto Sì / No", tra la somma delle risposte "Sì" e "Più Sì che No" e la somma delle risposte "Più No che Sì" e "No";
- nella nona colonna, l'"Indice di sintesi", calcolato attribuendo il punteggio 1 ad ogni risposta "No", il punteggio 2 ad ogni risposta "Più No che Sì", il punteggio 3 ad ogni risposta "Più Sì che No", il punteggio 4 ad ogni risposta "Sì", e dividendo il punteggio complessivo per il numero di risposte.

E' evidente che più elevati sono i valori del Rapporto Sì / NO e dell'Indice di sintesi, più alte sono le percentuali di risposte positive. In particolare, il valore unitario del Rapporto Sì / NO e il valore 2.5 dell'Indice di sintesi possono essere interpretati come soglie di positività.

La Tabella LivSod.1 riporta i risultati, espressi in termini percentuali, dell'elaborazione delle risposte alla domanda 1, relativa all'accettabilità del carico didattico degli insegnamenti del ciclo.

Tabella LivSod.1 - Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?

	No	Più No che Sì	Più Sì che No	Sì	Non previsto	Numero risposte	Rapporto Sì/ No	Indice sintesi
Ateneo	6,78%	17,91%	40,59%	34,72%	0,00%	3439	3,05	3,03
Agraria	4,75%	15,69%	44,37%	35,18%	0,00%	631	3,89	3,10
Economia	4,82%	16,24%	47,83%	31,10%	0,00%	1016	3,75	3,05
Giurisprudenza	5,34%	21,58%	38,68%	34,40%	0,00%	468	2,71	3,02
Lettere	3,00%	17,67%	40,33%	39,00%	0,00%	300	3,84	3,15
Medicina	16,17%	24,40%	27,99%	31,44%	0,00%	668	1,46	2,75
Scienze della Formazione	3,37%	9,83%	39,61%	47,19%	0,00%	356	6,57	3,31

La Tabella LivSod.2 riporta i risultati, espressi in termini percentuali, dell'elaborazione delle risposte alla domanda 2, relativa all'accettabilità dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti.

Tabella LivSod.2 - L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti previsti nel semestre è accettabile?

	No	Più No che Si	Più Si che No	Si	Non previsto	Numero risposte	Rapporto Si/ No	Indice sintesi
Ateneo	8,22%	18,10%	38,50%	35,18%	0,00%	3431	2,80	3,01
Agraria	5,53%	15,48%	40,76%	38,23%	0,00%	633	3,76	3,12
Economia	4,74%	16,30%	47,04%	31,92%	0,00%	1012	3,75	3,06
Giurisprudenza	6,42%	20,77%	33,83%	38,97%	0,00%	467	2,68	3,05
Lettere	6,04%	13,09%	40,60%	40,27%	0,00%	298	4,23	3,15
Medicina	20,15%	26,77%	27,67%	25,41%	0,00%	665	1,13	2,58
Scienze della Formazione	4,78%	12,36%	34,83%	48,03%	0,00%	356	4,84	3,26

La Tabella LivSod.3 riporta i risultati, espressi in termini percentuali, dell'elaborazione delle risposte alla domanda 3, relativa chiarezza delle modalità d'esame.

Tabella LivSod.3 - Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?

	No	Più No che Si	Più Si che No	Si	Non previsto	Numero risposte	Rapporto Si/ No	Indice sintesi
Ateneo	2,19%	6,78%	23,64%	67,39%	0,00%	3422	10,15	3,56
Agraria	1,90%	5,70%	19,15%	73,26%	0,00%	632	12,17	3,64
Economia	2,50%	7,68%	31,04%	58,78%	0,00%	1002	8,82	3,46
Giurisprudenza	1,50%	4,71%	19,49%	74,30%	0,00%	467	15,10	3,67
Lettere	2,68%	7,38%	24,50%	65,44%	0,00%	298	8,93	3,53
Medicina	2,84%	9,28%	22,90%	64,97%	0,00%	668	7,25	3,50
Scienze della Formazione	1,13%	3,66%	16,90%	78,31%	0,00%	355	19,88	3,72

La Tabella LivSod.4 riporta i risultati, espressi in termini percentuali, dell'elaborazione delle risposte alla domanda 4, relativa al rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica.

Tabella LivSod.4 - Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?

	No	Più No che Si	Più Si che No	Si	Non previsto	Numero risposte	Rapporto Si/ No	Indice sintesi
Ateneo	1,61%	5,77%	25,53%	67,09%	0,00%	3412	12,54	3,58
Agraria	0,95%	5,23%	21,39%	72,42%	0,00%	631	15,18	3,65
Economia	1,50%	4,50%	32,60%	61,40%	0,00%	1000	15,67	3,54
Giurisprudenza	1,50%	6,21%	22,48%	69,81%	0,00%	467	11,97	3,61
Lettere	1,69%	4,73%	22,64%	70,95%	0,00%	296	14,58	3,63
Medicina	3,01%	9,04%	23,04%	64,91%	0,00%	664	7,30	3,50
Scienze della Formazione	0,56%	4,52%	24,01%	70,90%	0,00%	354	18,67	3,65

La Tabella LivSod.5 riporta i risultati, espressi in termini percentuali, dell'elaborazione delle risposte alla domanda 5, relativa alla reperibilità del personale docente.

Tabella LivSod.5 - Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

	No	Più No che Sì	Più Sì che No	Sì	Non previsto	Numero risposte	Rapporto Sì/ No	Indice sintesi
Ateneo	2,73%	6,36%	25,74%	65,17%	0,00%	3411	10,00	3,53
Agraria	2,53%	4,43%	24,53%	68,51%	0,00%	632	13,36	3,59
Economia	2,30%	6,39%	32,97%	58,34%	0,00%	1001	10,51	3,47
Giurisprudenza	1,71%	3,85%	21,20%	73,23%	0,00%	467	16,96	3,66
Lettere	2,73%	6,83%	20,48%	69,97%	0,00%	293	9,46	3,58
Medicina	4,97%	9,64%	23,80%	61,60%	0,00%	664	5,85	3,42
Scienze della Formazione	1,41%	6,50%	21,47%	70,62%	0,00%	354	11,64	3,61

La Tabella LivSod.6 riporta i risultati, espressi in termini percentuali, dell'elaborazione delle risposte alla domanda 6, relativa all'adeguatezza delle conoscenze preliminari ai fini della comprensione degli argomenti trattati.

Tabella LivSod.6 - Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?

	No	Più No che Sì	Più Sì che No	Sì	Non previsto	Numero risposte	Rapporto Sì/ No	Indice sintesi
Ateneo	5,74%	11,60%	34,98%	47,67%	0,00%	3413	4,77	3,25
Agraria	4,92%	10,95%	37,78%	46,35%	0,00%	630	5,30	3,26
Economia	7,79%	13,99%	40,36%	37,86%	0,00%	1001	3,59	3,08
Giurisprudenza	1,92%	9,83%	28,63%	59,62%	0,00%	468	7,51	3,46
Lettere	5,70%	8,05%	31,54%	54,70%	0,00%	298	6,27	3,35
Medicina	6,63%	12,50%	31,48%	49,40%	0,00%	664	4,23	3,24
Scienze della Formazione	4,83%	9,66%	32,67%	52,84%	0,00%	352	5,90	3,34

La Tabella LivSod.7 riporta i risultati, espressi in termini percentuali, dell'elaborazione delle risposte alla domanda 7, relativa alla capacità dei docenti di stimolare l'interesse verso le discipline.

Tabella LivSod.7 - Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

	No	Più No che Sì	Più Sì che No	Sì	Non previsto	Numero risposte	Rapporto Sì/ No	Indice sintesi
Ateneo	4,55%	6,72%	28,19%	60,54%	0,00%	3406	7,87	3,45
Agraria	4,79%	7,19%	27,16%	60,86%	0,00%	626	7,35	3,44
Economia	5,28%	8,76%	34,76%	51,20%	0,00%	1004	6,12	3,32
Giurisprudenza	2,36%	4,28%	23,55%	69,81%	0,00%	467	14,06	3,61
Lettere	4,05%	4,39%	24,66%	66,89%	0,00%	296	10,84	3,54
Medicina	6,83%	7,89%	27,47%	57,81%	0,00%	659	5,79	3,36
Scienze della Formazione	1,13%	3,11%	21,75%	74,01%	0,00%	354	22,60	3,69

La Tabella LivSod.8 riporta i risultati, espressi in termini percentuali, dell'elaborazione delle risposte alla domanda 8, relativa alla chiarezza espositiva dei docenti.

Tabella LivSod.8 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

	No	Più No che Sì	Più Sì che No	Sì	Non previsto	Numero risposte	Rapporto Sì/ No	Indice sintesi
Ateneo	3,20%	6,31%	24,62%	65,87%	0,00%	3408	9,52	3,53
Agraria	3,01%	5,38%	27,37%	64,24%	0,00%	632	10,92	3,53

Economia	4,30%	8,49%	31,77%	55,44%	0,00%	1001	6,82	3,38
Giurisprudenza	2,59%	4,53%	17,03%	75,86%	0,00%	464	13,06	3,66
Lettere	1,68%	5,05%	20,20%	73,06%	0,00%	297	13,85	3,65
Medicina	4,08%	7,72%	22,54%	65,66%	0,00%	661	7,47	3,50
Scienze della Formazione	0,85%	2,55%	17,00%	79,60%	0,00%	353	28,42	3,75

La Tabella LivSod.9 riporta i risultati, espressi in termini percentuali, dell'elaborazione delle risposte alla domanda 9, relativa all'adeguatezza dei crediti attribuiti agli insegnamenti.

Tabella LivSod.9 - Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

	No	Più No che Si	Più Si che No	Si	Non previsto	Numero risposte	Rapporto Si/ No	Indice sintesi
Ateneo	9,25%	11,69%	27,36%	51,70%	0,00%	3406	3,78	3,22
Agraria	9,11%	13,10%	27,00%	50,80%	0,00%	626	3,50	3,19
Economia	7,88%	10,17%	33,30%	48,65%	0,00%	1003	4,54	3,23
Giurisprudenza	4,95%	8,17%	23,01%	63,87%	0,00%	465	6,62	3,46
Lettere	5,35%	11,04%	29,77%	53,85%	0,00%	299	5,10	3,32
Medicina	19,76%	16,59%	22,78%	40,87%	0,00%	663	1,75	2,85
Scienze della Formazione	2,57%	9,43%	23,43%	64,57%	0,00%	350	7,33	3,50

La Tabella LivSod.10 riporta i risultati, espressi in termini percentuali, dell'elaborazione delle risposte alla domanda 10, relativa all'adeguatezza del materiale didattico.

Tabella LivSod.10 - Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?

	No	Più No che Si	Più Si che No	Si	Non previsto	Numero risposte	Rapporto Si/ No	Indice sintesi
Ateneo	4,47%	7,54%	28,97%	59,02%	0,00%	3424	7,33	3,43
Agraria	5,39%	7,92%	29,32%	57,37%	0,00%	631	6,51	3,39
Economia	5,42%	8,58%	34,02%	51,97%	0,00%	1014	6,14	3,33
Giurisprudenza	1,50%	5,36%	20,82%	72,32%	0,00%	466	13,56	3,64
Lettere	3,37%	4,38%	26,94%	65,32%	0,00%	297	11,91	3,54
Medicina	6,65%	11,48%	29,46%	52,42%	0,00%	662	4,52	3,28
Scienze della Formazione	0,85%	1,98%	25,42%	71,75%	0,00%	354	34,40	3,68

La Tabella LivSod.11 riporta i risultati, espressi in termini percentuali, dell'elaborazione delle risposte alla domanda 11, relativa all'utilità ai fini dell'apprendimento delle attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.).

Tabella LivSod.11 - Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono utili ai fini dell'apprendimento?

	No	Più No che Si	Più Si che No	Si	Non previsto	Numero risposte	Rapporto Si/ No	Indice sintesi
Ateneo	2,51%	4,18%	12,88%	32,10%	48,33%	3346	6,72	3,44
Agraria	2,88%	3,99%	13,58%	42,65%	36,90%	626	8,19	3,52
Economia	2,74%	5,58%	17,06%	28,73%	45,89%	985	5,50	3,33
Giurisprudenza	0,44%	5,24%	12,45%	37,34%	44,54%	458	8,77	3,56
Lettere	2,18%	0,73%	10,91%	32,00%	54,18%	275	14,75	3,59
Medicina	4,15%	3,69%	8,29%	16,90%	66,97%	651	3,22	3,15

Scienze della Formazione	1,14%	2,85%	10,54%	44,16%	41,31%	351	13,71	3,67
--------------------------	-------	-------	--------	--------	--------	-----	-------	------

La Tabella LivSod.12 riporta i risultati, espressi in termini percentuali, dell'elaborazione delle risposte alla domanda 12, relativa alla chiarezza nell'esposizione dei docenti delle attività didattiche integrative.

Tabella LivSod.12 - I docenti delle attività didattiche integrative, se altri rispetto al docente dell'insegnamento, espongono gli argomenti in modo chiaro?

	No	Più No che Sì	Più Sì che No	Sì	Non previsto	Numero risposte	Rapporto Sì/ No	Indice sintesi
Ateneo	1,75%	3,29%	14,58%	29,67%	50,71%	3313	8,78	3,46
Agraria	2,10%	2,59%	15,37%	37,70%	42,23%	618	11,31	3,54
Economia	1,64%	4,11%	18,79%	24,74%	50,72%	974	7,57	3,35
Giurisprudenza	0,44%	2,62%	17,25%	38,65%	41,05%	458	18,29	3,60
Lettere	0,75%	3,38%	8,65%	30,83%	56,39%	266	9,55	3,59
Medicina	2,93%	3,54%	8,94%	20,03%	64,56%	649	4,48	3,30
Scienze della Formazione	1,72%	2,59%	12,93%	34,48%	48,28%	348	11,00	3,55

La Tabella LivSod.13 riporta i risultati, espressi in termini percentuali, dell'elaborazione delle risposte alla domanda 13, relativa all'adeguatezza delle aule dove si svolgono le lezioni.

Tabella LivSod.13 - Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?

	No	Più No che Sì	Più Sì che No	Sì	Non previsto	Numero risposte	Rapporto Sì/ No	Indice sintesi
Ateneo	9,61%	15,11%	30,81%	44,47%	0,00%	3382	3,05	3,10
Agraria	3,83%	5,74%	30,14%	60,29%	0,00%	627	9,45	3,47
Economia	9,37%	19,03%	37,97%	33,64%	0,00%	993	2,52	2,96
Giurisprudenza	9,13%	13,70%	28,70%	48,48%	0,00%	460	3,38	3,17
Lettere	3,72%	9,46%	31,42%	55,41%	0,00%	296	6,59	3,39
Medicina	20,58%	23,32%	25,15%	30,95%	0,00%	656	1,28	2,66
Scienze della Formazione	5,71%	12,00%	24,57%	57,71%	0,00%	350	4,65	3,34

La Tabella LivSod.14 riporta i risultati, espressi in termini percentuali, dell'elaborazione delle risposte alla domanda 14, relativa all'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative.

Tabella LivSod.14 - I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?

	No	Più No che Sì	Più Sì che No	Sì	Non previsto	Numero risposte	Rapporto Sì/ No	Indice sintesi
Ateneo	5,18%	8,72%	15,49%	23,25%	47,36%	3338	2,79	3,08
Agraria	3,22%	5,14%	19,45%	34,24%	37,94%	622	6,42	3,37
Economia	3,93%	12,40%	20,46%	18,85%	44,35%	992	2,41	2,97
Giurisprudenza	4,19%	7,27%	15,64%	27,75%	45,15%	454	3,79	3,22
Lettere	2,57%	3,31%	9,19%	25,37%	59,56%	272	5,88	3,42
Medicina	11,40%	9,71%	7,70%	10,32%	60,86%	649	0,85	2,43
Scienze della Formazione	4,01%	8,88%	13,47%	32,66%	40,97%	349	3,58	3,27

La Tabella LivSod.15 riporta i risultati, espressi in termini percentuali, dell'elaborazione delle risposte alla domanda 15, relativa all'organizzazione complessiva dell'insegnamento.

Tabella LivSod.15 - L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?

	No	Più No che Sì	Più Sì che No	Sì	Non previsto	Numero risposte	Rapporto Sì/ No	Indice sintesi
Ateneo	4,02%	8,16%	36,20%	51,61%	0,00%	3381	7,21	3,35
Agraria	2,54%	7,78%	34,44%	55,24%	0,00%	630	8,69	3,42
Economia	4,13%	8,06%	43,81%	44,01%	0,00%	993	7,21	3,28
Giurisprudenza	2,64%	6,17%	32,60%	58,59%	0,00%	454	10,35	3,47
Lettere	1,71%	6,14%	33,45%	58,70%	0,00%	293	11,74	3,49
Medicina	9,23%	11,80%	35,40%	43,57%	0,00%	661	3,76	3,13
Scienze della Formazione	0,29%	6,57%	26,29%	66,86%	0,00%	350	13,58	3,60

La Tabella LivSod.16 riporta i risultati, espressi in termini percentuali, dell'elaborazione delle risposte alla domanda 16, relativa all'interesse per gli argomenti dell'insegnamento.

Tabella LivSod.16 - Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?

	No	Più No che Sì	Più Sì che No	Sì	Non previsto	Numero risposte	Rapporto Sì/ No	Indice sintesi
Ateneo	2,36%	5,67%	23,52%	68,46%	0,00%	3389	11,46	3,58
Agraria	1,75%	6,22%	21,05%	70,97%	0,00%	627	11,54	3,61
Economia	2,60%	6,49%	27,97%	62,94%	0,00%	1001	10,00	3,51
Giurisprudenza	2,83%	3,48%	22,17%	71,52%	0,00%	460	14,86	3,62
Lettere	2,06%	2,41%	20,96%	74,57%	0,00%	291	21,38	3,68
Medicina	3,03%	8,62%	25,72%	62,63%	0,00%	661	7,58	3,48
Scienze della Formazione	1,15%	2,29%	14,90%	81,66%	0,00%	349	28,08	3,77

La Tabella LivSod.17 riporta i risultati, espressi in termini percentuali, dell'elaborazione delle risposte alla domanda 17, relativa alla soddisfazione complessiva in merito allo svolgimento dell'insegnamento.

Tabella LivSod.17 - Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

	No	Più No che Sì	Più Sì che No	Sì	Non previsto	Numero risposte	Rapporto Sì/ No	Indice sintesi
Ateneo	4,00%	6,49%	29,44%	60,07%	0,00%	3421	8,53	3,46
Agraria	3,31%	6,93%	30,24%	59,53%	0,00%	635	8,77	3,46
Economia	6,14%	7,43%	34,79%	51,64%	0,00%	1009	6,36	3,32
Giurisprudenza	0,65%	5,38%	23,66%	70,32%	0,00%	465	15,61	3,64
Lettere	3,06%	3,74%	23,81%	69,39%	0,00%	294	13,70	3,60
Medicina	6,04%	8,46%	31,42%	54,08%	0,00%	662	5,90	3,34
Scienze della Formazione	0,56%	3,09%	21,35%	75,00%	0,00%	356	26,38	3,71

analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni

All'analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti è necessario premettere che la validità delle considerazioni di seguito riportate è certamente condizionata dal numero limitato e insoddisfacente di questionari compilati. Peraltro i risultati ottenuti sono sostanzialmente in linea con quelli ottenuti negli ultimi anni accademici, per cui si ritiene che le considerazioni che seguono siano

adeguatamente rappresentative della situazione dell'Ateneo di Foggia relativamente agli argomenti oggetto della rilevazione delle opinioni degli studenti.

Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e Rapporto questionari compilati/questionari attesi.

Tutti i Corsi di studio hanno partecipato alla rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti.

Tuttavia il numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari da parte di studenti frequentanti (ved. Tabella RisRil.2) è decisamente insoddisfacente per tutte le Facoltà dell'Ateneo. Questo risultato è peraltro certamente attribuibile sia ai problemi già descritti relativi all'implementazione della rilevazione on-line sia alla possibilità di optare per la non compilazione del questionario. Il rapporto tra questionari complessivamente compilati e questionari attesi potrebbe essere considerato soddisfacente per le Facoltà di Agraria, Economia, Giurisprudenza e Lettere e Filosofia e quasi soddisfacente per le Facoltà di Medicina e Chirurgia e Scienze della Formazione, tenuto conto, in particolare, delle difficoltà incontrate nell'implementazione del sistema di rilevazione on-line delle opinioni degli studenti, ma certamente non può essere ritenuto soddisfacente l'elevato numero di studenti che hanno rifiutato la compilazione.

Tuttavia tale risultato è inficiato dalla valutazione approssimata del numero di questionari attesi. Una valutazione più attendibile del numero di questionari attesi richiede peraltro la conoscenza del numero di studenti frequentanti, dato al momento non disponibile.

4. Utilizzazione dei risultati:

diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

La relazione fa riferimento alle Facoltà ancora operative nel 2012. A seguito dell'entrata in vigore del nuovo statuto di Ateneo in applicazione della legge 240/2010 a partire dal 15 giugno 2012 in sostituzione delle 6 Facoltà e dei 12 Dipartimenti scientifici sono stati istituiti i seguenti

Dipartimenti:

- Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente;
- Dipartimento di Economia;
- Dipartimento di Giurisprudenza;
- Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione;
- Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale;
- Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche.

Alla luce di ciò ad ogni Direttore sono stati trasmessi:

- i risultati aggregati relativi ai Dipartimenti alla chiusura del processo di valutazione;
- i risultati aggregati relativi ai singoli Corsi di studio del Dipartimento alla chiusura del processo di valutazione;
- i risultati aggregati relativi ai singoli insegnamenti del Dipartimento alla chiusura del processo di valutazione.

Ad ogni Responsabile di Consiglio di Corso di studio sono stati trasmessi:

- i risultati aggregati relativi al Dipartimento alla chiusura del processo di valutazione;
- i risultati aggregati relativi al Corso di studio alla chiusura del processo di valutazione;
- i risultati aggregati relativi ai singoli insegnamenti del Corso di studio alla chiusura del processo di valutazione.

azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti/dei laureandi

eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti

Come già esposto, a causa del non funzionamento dell'elaborazione automatica delle opinioni espresse dagli studenti frequentanti, l'elaborazione è stata effettuata dal personale di Supporto al NVA ed è stata completata solo a fine Gennaio 2013, per cui i risultati sono stati trasmessi a Direttori e Responsabili di Consiglio di Corso di studio solo nel mese di Febbraio 2013.

E' evidente che l'utilizzazione di tali risultati ai fini del miglioramento, ma anche ai fini dell'incentivazione dei docenti, dovrebbe avvenire ben prima dell'inizio del nuovo a.a..

Se questa può essere considerata una parziale scusante della non utilizzazione dei risultati dell'elaborazione delle opinioni degli studenti ai fini del miglioramento, rimane il fatto che, come nel passato e nonostante le sollecitazioni del NVA in tutte le ultime valutazioni della didattica da parte degli studenti, i Corsi di studio continuano a non prendere in considerazione tali risultati ai fini del miglioramento della qualità della didattica, come risulta anche dall'esame dei Rapporti di Riesame recentemente predisposti per la prima volta a seguito di quanto previsto dal documento AVA e dal DM 47/2013.

I risultati delle opinioni espresse dagli studenti frequentanti non sono neppure utilizzati ai fini dell'incentivazione dei docenti.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Con riferimento alle modalità di rilevazione, è indubbio che i problemi riscontrati nell'implementazione della nuova procedura di rilevazione on-line, problemi peraltro tuttora presenti, e la non adeguata partecipazione degli studenti alla compilazione dei questionari per studenti frequentanti, testimoniata dall'elevato numero di questionari per studenti che rifiutano la compilazione, costituiscono due seri punti di debolezza.

Il primo punto di debolezza è oltretutto aggravato dal fatto che il nuovo software per la gestione delle carriere degli studenti, da cui dipende anche la possibilità di implementare la rilevazione online delle opinioni degli studenti sulla didattica secondo le procedure a suo tempo stabilite e riportate nell' Allegato Mod.Ril.1 della presente relazione, presenta tuttora numerosi banchi, che non permettono, oltretutto, un adeguato monitoraggio dei risultati dei processi formativi offerti dall'Ateneo. Inoltre, anche il sistema di iscrizione on-line agli esami di profitto, a cui è strettamente legata la procedura di rilevazione on-line delle opinioni degli studenti, non sembra essere ancora pienamente operativo per tutti i corsi di studio.

Il Nucleo di Valutazione ritiene che gli obiettivi della piena operatività del sistema di rilevazione on-line delle opinioni degli studenti, della disponibilità di un sistema informativo per la gestione delle carriere degli studenti affidabile e in grado di fornire tutte le informazioni necessarie ai fini della rilevazione on-line delle opinioni degli studenti (e tutte quelle necessarie ai fini della compilazione delle SUA-CdS secondo quanto richiesto dal documento AVA), della piena funzionalità del sistema di iscrizione on-line agli esami di profitto costituiscano una priorità assoluta per l'Ateneo di Foggia, anche nella prospettiva dell'accreditamento periodico dell'Ateneo e dei suoi corsi di studio.

Si suggerisce tuttavia una modifica alla procedura a suo tempo definita per la rilevazione on-line delle opinioni degli studenti. Poiché l'elevato numero di questionari per studenti che rifiutano la compilazione potrebbe essere causato da pigrizia e/o disinteresse, si ritiene che potrebbe essere eliminata l'opzione della compilazione del questionario per studenti che rifiutano la compilazione del questionario per studenti frequentanti. La possibilità di non rispondere alle domande poste dal questionario per studenti frequentanti potrebbe continuare ad essere garantita prevedendo per ogni domanda, almeno per quelle della sezione II del questionario, una risposta del tipo "Non intendo rispondere" o equivalente.

Contestualmente, il Nucleo ritiene che sia necessario promuovere un maggior coinvolgimento degli studenti nel processo di valutazione della didattica. Peraltro, un maggior coinvolgimento è proponibile solo a fronte dell'adozione di azioni di miglioramento per le situazioni evidenziate dagli studenti come non soddisfacenti o scarsamente soddisfacenti. Il Nucleo è consapevole che l'adozione di tali azioni di miglioramento costituisce il vero problema del processo di valutazione della didattica attraverso i questionari compilati dagli studenti. Peraltro, senza una convinta e determinata azione di governo in questa direzione, il processo di valutazione della didattica è destinato ad essere del tutto inefficace e, pertanto, inutile. Per la verità, i risultati dell'elaborazione dei questionari compilati dagli studenti frequentanti sembrano evidenziare uno stato di sostanziale soddisfazione per quanto riguarda organizzazione complessiva della didattica, insegnamenti, docenza, interesse verso gli argomenti sviluppati nei corsi e anche infrastrutture. Le valutazioni degli studenti relative a questi aspetti della didattica costituiscono certamente un punto di forza per l'Ateneo di Foggia.

Gli unici punti segnalati come critici dagli studenti riguardano l'organizzazione complessiva della didattica e la proporzionalità tra il carico di studio richiesto dagli insegnamenti e il numero di crediti assegnati agli insegnamenti per la Facoltà di Medicina e Chirurgia e la disponibilità di adeguate infrastrutture - aule e locali e attrezzature per le attività didattiche integrative.

2. Indicazioni e Raccomandazioni

Il NV ritiene prioritarie per l'Ateneo da Foggia la definizione e l'adozione di un sistema di AQ dell'Ateneo - sede unica delle attività di formazione - e dei CdS coerente con le indicazioni del sistema AVA, adeguato alle caratteristiche dell'Ateneo stesso ed efficace ai fini di una effettiva promozione della qualità dell'offerta formativa.

Per tale motivo ha concentrato la formulazione delle proprie indicazioni e raccomandazioni su quegli aspetti dell'organizzazione per l'AQ dell'Ateneo e dei CdS connessi alle aree da migliorare evidenziate nei punti precedenti, che, a parere del NV, dovrebbero prioritariamente essere oggetto dell'attenzione degli organi di governo dell'Ateneo, del PdQ e dei CdS ai fini del raggiungimento dell'obiettivo della definizione e adozione di un sistema di AQ adeguato ed efficace, anche nella prospettiva dell'accreditamento periodico sia della sede sia dei CdS, come previsto dal documento AVA.

Il NV ritiene inoltre che le indicazioni e raccomandazioni di seguito evidenziate possano essere realizzate nell'arco temporale di un anno.

Indicazioni e Raccomandazioni per gli Organi di Governo e per il Presidio della Qualità

Disponibilità dei risultati della formazione

Il NV ritiene assolutamente prioritaria la disponibilità di un sistema informativo di Ateneo in grado di rendere tempestivamente disponibili ai CdS dati affidabili sui risultati della formazione, riferiti alle singole coorti e relativi ad almeno gli ultimi tre anni accademici, non essendo proponibile, come già osservato, che ogni CdS si organizzi per proprio conto a questo riguardo, come di fatto avvenuto in occasione della compilazione del primo RAR.

In particolare i risultati della formazione da raccogliere e documentare dovrebbero almeno riguardare:

- la valutazione del possesso dei requisiti di ammissione da parte degli studenti iscritti per la prima volta al primo anno di corso (*solo per i CL e i CLM a ciclo unico*);
- il numero di studenti iscritti al primo anno di corso e la loro provenienza geografica e scolastica, con riferimento sia alla tipologia della scuola di provenienza (liceo classico, liceo scientifico, istituto tecnico, ecc.) sia al voto di maturità.
- i passaggi da un anno di corso al successivo e le relative dispersioni;
- il numero di crediti acquisiti dagli studenti che passano da un anno di corso al successivo.
- i risultati delle prove di verifica dell'apprendimento, in particolare attraverso la raccolta e documentazione di voto medio e deviazione standard per ogni insegnamento;
- i tempi e i voti di laurea;

Il NV ritiene che la mancanza di un sistema informativo in grado di fornire tali informazioni e dati possa essere di pregiudizio all'accreditamento periodico sia della sede sia dei CdS.

Rilevazione on-line delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti

Il NV ritiene altrettanto prioritaria la soluzione dei problemi riscontrati nell'implementazione della nuova procedura di rilevazione on-line delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti, a partire dall'eliminazione di tutti i 'buchi' che sembrano essere presenti nel nuovo software per la gestione delle carriere degli studenti, da cui dipende anche la possibilità di implementare la rilevazione on-line delle opinioni degli studenti sulla didattica secondo le procedure a suo tempo stabilite, e dalla piena operatività, in tutti i Dipartimenti

dell'Ateneo, del sistema di iscrizione on-line agli esami di profitto, a cui è strettamente legata la procedura di rilevazione on-line.

A questo riguardo il NV sottolinea l'importanza di poter disporre dei risultati dell'elaborazione delle opinioni degli studenti sui singoli insegnamenti prima dell'inizio dell'anno accademico successivo a quello della rilevazione, in modo da permettere ai CdS, responsabilizzandoli, di adottare per tempo tutti i provvedimenti necessari ai fini del miglioramento della qualità percepita.

Si raccomanda tuttavia una modifica alla procedura a suo tempo definita per la rilevazione on-line delle opinioni degli studenti. Poiché l'elevato numero di questionari per studenti che rifiutano la compilazione potrebbe essere causato da pigrizia e/o disinteresse, si ritiene che potrebbe essere eliminata l'opzione della compilazione del questionario per studenti che rifiutano la compilazione del questionario per studenti frequentanti. La possibilità di non rispondere alle domande poste dal questionario per studenti frequentanti potrebbe continuare ad essere garantita prevedendo per ogni domanda, almeno per quelle della sezione II del questionario, una risposta del tipo "Non intendo rispondere" o equivalente.

Il NV ritiene che l'obiettivo della piena operatività del sistema di rilevazione on-line delle opinioni degli studenti, insieme a quelli della disponibilità di un sistema informativo per la gestione delle carriere degli studenti affidabile e in grado di fornire tutte le informazioni necessarie ai fini della rilevazione on-line delle opinioni degli studenti (oltre a tutte quelle necessarie ai fini della compilazione delle SUA-CdS secondo quanto richiesto dal documento AVA) e della piena funzionalità del sistema di iscrizione on-line agli esami di profitto, costituisca una priorità assoluta per l'Ateneo di Foggia, anche nella prospettiva -come già esposto - dell'accreditamento periodico dell'Ateneo e dei suoi CdS.

Carenze infrastrutturali del Dipartimento di Economia

Il NV è a conoscenza che gli organi di governo hanno già individuato le soluzioni edilizie che, in prospettiva, potranno portare a soluzione definitiva i problemi infrastrutturali del Dipartimento di Economia e, al contempo, migliorare la disponibilità di spazi del Dipartimento di Giurisprudenza. Tuttavia i tempi per una soluzione definitiva di tali problemi appaiono lunghi. Il NV ritiene pertanto che, nel frattempo, debbano essere individuate e adottate tutte le iniziative utili a garantire un dignitoso ed efficace svolgimento delle attività didattiche, ad esempio attraverso la messa a disposizione, nel transitorio, di nuove infrastrutture o attraverso una ridefinizione dell'offerta formativa compatibile con le risorse infrastrutturali disponibili.

Presidio della Qualità

Il NV ritiene che il PdQ debba prevedere la presenza di una significativa rappresentanza di personale amministrativo, in particolare dell'Area Programmazione, Valutazione, Controllo di Gestione e Statistica e dell'Area Didattica, Servizio agli Studenti e Alta Formazione, in considerazione dell'importante contributo che tali Aree dell'Amministrazione centrale dovrebbero fornire alla gestione del sistema di AQ dei CdS.

Al contempo ribadisce che la presenza nel PdQ di rappresentanti del personale tecnico-amministrativo nel SA e di rappresentanti del NV sia da considerare inopportuna per evidenti conflitti di interesse.

Il NV ritiene inoltre che il PdQ dovrà impegnarsi, nel breve termine e comunque prima della compilazione della prossima Relazione annuale del NV:

- nella definizione di linee guida per l'AQ dei CdS che indichino chiaramente, per ogni processo per l'AQ associato ai singoli quadri della SUA-CdS, le attività e i comportamenti attesi da parte dei CdS (o della struttura di appartenenza) e della documentazione da inserire nella SUA-CdS, da proporre per l'adozione agli organi di governo dell'Ateneo;
- nella formulazione di una proposta di sistema di AQ di Ateneo, coerente con le indicazioni contenute nel documento AVA;
- nella definizione di un efficace sistema di comunicazione (flusso delle informazioni), in particolare da e per Dipartimenti / CdS;
- nell'organizzazione delle indagini sulle opinioni di enti e aziende presso i quali sono stati svolti tirocini /stage sulla preparazione degli studenti;

- alla luce della compilazione dei primi RAR e delle prime SUA-CdS, nell'organizzazione di attività formative finalizzate ad una corretta comprensione e, quindi, compilazione, di quanto richiesto dalla SUA-CdS e ad una corretta conduzione del processo di riesame: in definitiva, alla formazione di una cultura della qualità almeno tra il personale docente coinvolto nel processo di AQ;
- oltreché nella messa a punto/ridefinizione della rilevazione on-line e della elaborazione delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti e nella messa a disposizione dei relativi risultati, come già esposto.

Indicazioni e Raccomandazioni comuni per tutti i CdS

Consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni

Con riferimento alla consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni ai fini della identificazione delle loro esigenze formative, il NV ricorda (*quanto segue non vale per i CdS del Dipartimento di Agraria*) che i CdS (o gruppi omogenei di CdS) devono innanzitutto definire l'organo o soggetto accademico incaricato di effettuare la consultazione. Devono quindi individuare le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (enti e aziende pubblici e privati, organizzazioni economiche e imprenditoriali, organizzazioni professionali, etc.), anche con riferimento a quelle del contesto socio-economico e produttivo di riferimento per il CdS, da consultare.

Gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e le competenze richieste dal mondo del lavoro possono essere identificate in diversi modi. Essi possono essere riportati in documenti, studi, analisi del mercato del lavoro delle parti interessate esterne (ministeri, organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, ...) o possono essere identificati attraverso consultazioni dirette delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (ad esempio attraverso incontri di gruppi di lavoro misti Università/esterni, indagini condotte con l'uso di questionari, interviste, *focus group*, ecc.), le relazioni stabilite con enti e aziende per lo svolgimento di tirocini o la preparazione della tesi all'esterno dell'Università, la collocazione dei laureati nel mondo del lavoro. Il CdS deve individuare anche i tempi (ad esempio: con periodicità annuale, a scadenze prestabilite, ecc.) di consultazione e documentare i relativi esiti.

Infine (*quanto segue vale anche per i CdS del Dipartimento di Agraria*), gli sbocchi professionali previsti per i laureati e le competenze richieste dal mondo del lavoro devono essere identificati anche attraverso le funzioni (ruoli, attività) che i laureati potranno svolgere nei primi anni del loro inserimento nel mondo del lavoro e le associate competenze, intese come combinazione dinamica di conoscenze, comprensioni e capacità, che dovrebbero essere acquisite dagli studenti al termine del percorso formativo.

Riesame

Con riferimento al riesame annuale, il NV osserva che, in generale, tale processo deve prevedere, oltre ad una fase di autovalutazione, finalizzata all'individuazione dei punti di forza e delle aree da migliorare del CdS, almeno attraverso il confronto dei risultati della formazione con quelli ottenuti negli anni precedenti e con quelli di altri CdS della stessa tipologia, se disponibili, anche la ricerca delle cause che hanno dato luogo a risultati considerati non soddisfacenti (ad esempio: motivazioni degli abbandoni, motivazioni dei mancati passaggi da un anno di corso al successivo, ...), presupposto necessario per l'adozione di appropriate ed efficaci azioni di sviluppo e miglioramento.

Il NV osserva inoltre che i CdS debbono prendere in considerazione anche i risultati dell'elaborazione dei questionari compilati dagli studenti relativi ai singoli insegnamenti, ai fini del miglioramento del livello di soddisfazione degli studenti relativo, appunto, ai singoli insegnamenti. Infatti quasi sempre, anche quando la valutazione complessiva degli insegnamenti dei CdS è positiva, sono presenti insegnamenti per i quali il livello di soddisfazione degli studenti, in particolare per quanto riguarda la qualità della docenza, è almeno scarso.

Il NV si aspetta che in occasione del prossimo riesame i CdS prendano in considerazione quegli insegnamenti per i quali le opinioni degli studenti, in particolare per quanto riguarda la qualità della docenza, appaiono non positivi e che documentino le relative azioni di miglioramento adottate.

Partecipazione degli studenti alla compilazione dei questionari per studenti frequentanti

Infine, il NV ritiene che i CdS dovrebbero adoperarsi per promuovere la partecipazione degli studenti alla compilazione dei questionari per studenti frequentanti.

Il NV si aspetta che in occasione del prossimo riesame vengano indicate le azioni adottate a questo riguardo.

Foggia, 27 maggio 2013